



Provincia di Arezzo

Nuova viabilità di collegamento tra ponte Leonardo ed il Centro direzionale di Viale Matteotti di Montevarchi

Progetto Definitivo

Variante urbanistica

NOME FILE						SCALA	DATA	ELABORATO N. 1.1.21
0923	DXX	GEN	021	A	—		Marzo 2025	
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE			REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO
A	Marzo 2025	Prima emissione			Bacchi	Ciuffardi	Marchetti	Bilia

MANDATARIA
smart engineering
CONNECTING HORIZONS

MANDANTI

cooprogetti

DPC

Studio di Geologia
Dott. Lorenzo SEDDA

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Paolo Bracciali



Sommario

1	PREMESSA	2
2	VARIANTE URBANISTICA	3
2.1	Piano Operativo	4
3	COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	6
3.1	Piano Strutturale	7
3.2	Piano di classificazione acustica.....	27
3.3	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo	28
3.4	Piano di Indirizzo Territoriale.....	29
3.5	Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale .	30



1 PREMESSA

Il presente elaborato accompagna il progetto definitivo della nuova viabilità di collegamento tra ponte Leonardo e il centro direzionale di Viale Matteotti, nel Comune di Montevarchi in Provincia di Arezzo.

L'intervento mira ad agevolare l'accesso degli utenti ad una zona nevralgica e polifunzionale di Montevarchi, scaricando al contempo la SRT 69 del Valdarno da una parte del traffico che caratterizza la conurbazione in riva sinistra dell'Arno. Tale intervento è, inoltre, parte di una futura e più ampia riorganizzazione infrastrutturale per il miglioramento della viabilità in una zona con una forte densità di abitanti, di industrie e di servizi. Pertanto, il nuovo tratto stradale risulterà strategico per il territorio e per la collettività di tutto il Valdarno.

Per una corretta individuazione del sito (Lat. 43.526343°, Long. 11.582401°) si riporta in Figura 1 un'immagine satellitare dell'area interessata.



Figura 1 - Inquadramento: immagine satellitare



2 VARIANTE URBANISTICA

Il Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Montevarchi sono stati adottati con D.C.C. n. 86 del 12/12/2023 e approvati definitivamente con D.C.C. n. 72 del 10/12/2024; trascorsi 30 gg dalla pubblicazione sul BURT del 29/01/2025 degli atti di approvazione, hanno acquisito efficacia dal 28/02/2025.

La Variante Urbanistica riguarda il Piano Operativo e si rende necessaria per la localizzazione dell'intervento in progetto.

Non vi è, invece, Variante al Piano Strutturale, che recepisce le indicazioni sovraordinate del PTCP con l'inserimento del corridoio infrastrutturale (Tav. STR1 Unità Territoriali Organiche Elementari).

Vincolo preordinato all'esproprio:

L'intervento comporta la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i. per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la localizzazione del tracciato della nuova viabilità. Il piano particellare è stato redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.

Valutazione Ambientale Strategica:

In merito al procedimento di VAS o eventuale procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS per la variante urbanistica, il riferimento normativo è all'articolo 6 co. 1 bis della L.R. 10/2010, che recita: *"Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi"*.

Trattandosi di intervento che ricade in parte all'interno del corridoio infrastrutturale (bretella) e in parte su viabilità denominata come "vicinale", si rimanda l'attivazione del procedimento di verifica una volta acquisiti tutti i pareri della Conferenza dei Servizi.

Indagini geologico tecniche:

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 5/R/2020, la variante sarà soggetta a deposito. A tal proposito, sono state redatte le modellazioni idrauliche ed gli elaborati di progetto necessari.

Conferenza di copianificazione:

Ai sensi dell'art. 25 comma 2 lettera d) della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., trattandosi di previsione che impegna suolo inedificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato per la realizzazione di opere pubbliche e ampliamento o adeguamento di quelle esistenti, la stessa non risulta subordinata alla previa valutazione della conferenza di copianificazione.

2.1 Piano Operativo

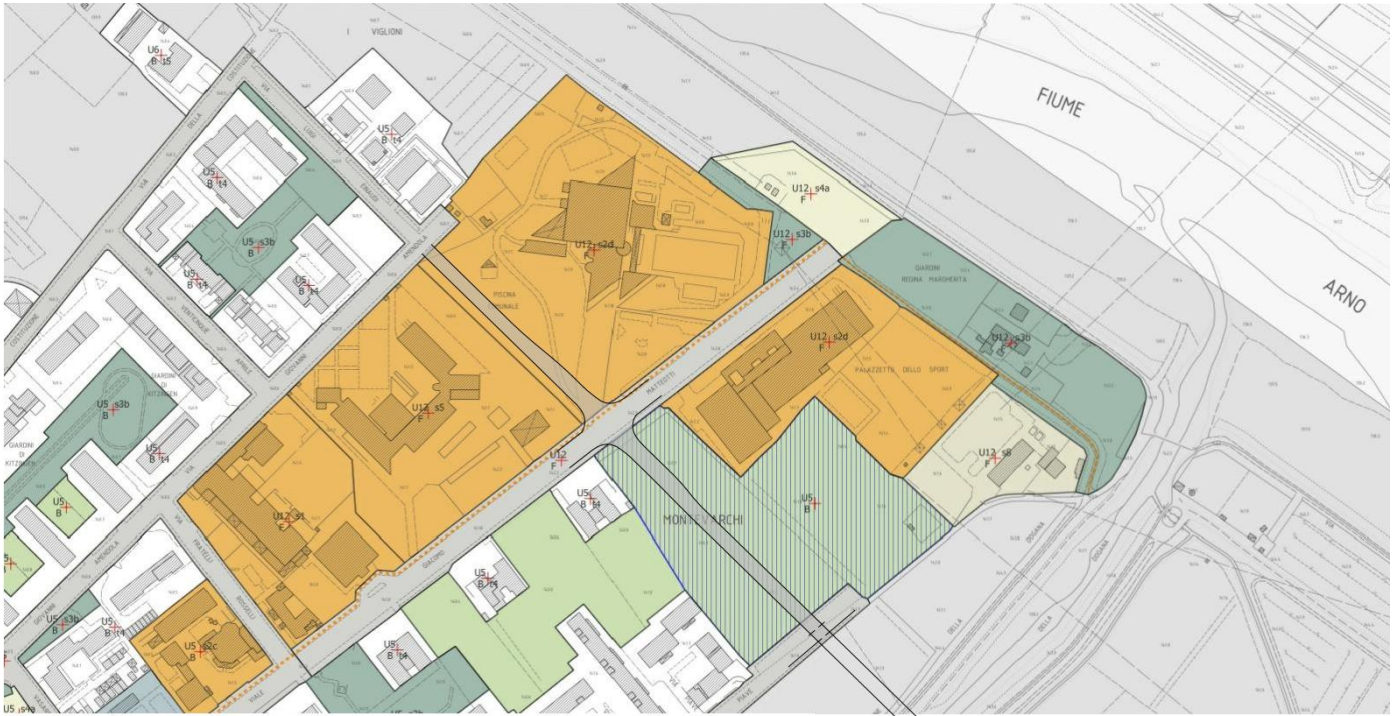
Tavola PO.04 – Territorio urbanizzato

STATO ATTUALE



Tavola PO.04 – Territorio urbanizzato

STATO MODIFICATO



- s2d

impianti sportivi al coperto
- verde complementare (artt. 55 e 83)
- Zone territoriali omogenee

A

zone A (art. 4)

B

zone B (art. 4)

C

zone C (art. 4)

D

zone D (art. 4)

E

zone E (art. 4)

F

zone F (art. 4)
- Mobilità

M1

ferrovia (art. 70)

M2

viabilità principale (S.R. 69) (art. 71)

M3/M3.1

altri tracciati della viabilità principale/ tratti urbani (art. 71)

corridoio di salvaguardia (nuove strade di competenza provinciale o sovra-provinciale) (art. 71)

percorsi ciclabili e ciclopeditoni (art. 72)

percorsi escursionistici (art. 72)

Nel tratto compreso tra Via Amendola e Viale Matteotti, la nuova viabilità interessa un'area di proprietà comunale destinata a impianti sportivi al coperto – s2d.

Nel tratto compreso tra Viale Matteotti e Via Piave, la nuova viabilità ricade in area privata già identificata quale corridoio di salvaguardia per la realizzazione di nuove strade di competenza provinciale (art. 71 NTA).

La variante proposta, pertanto, ha carattere esclusivamente cartografico, per l'inserimento del tracciato; non vi sono modifiche alle NTA.

Tavola PO.14 – Territorio rurale (nord)

STATO ATTUALE

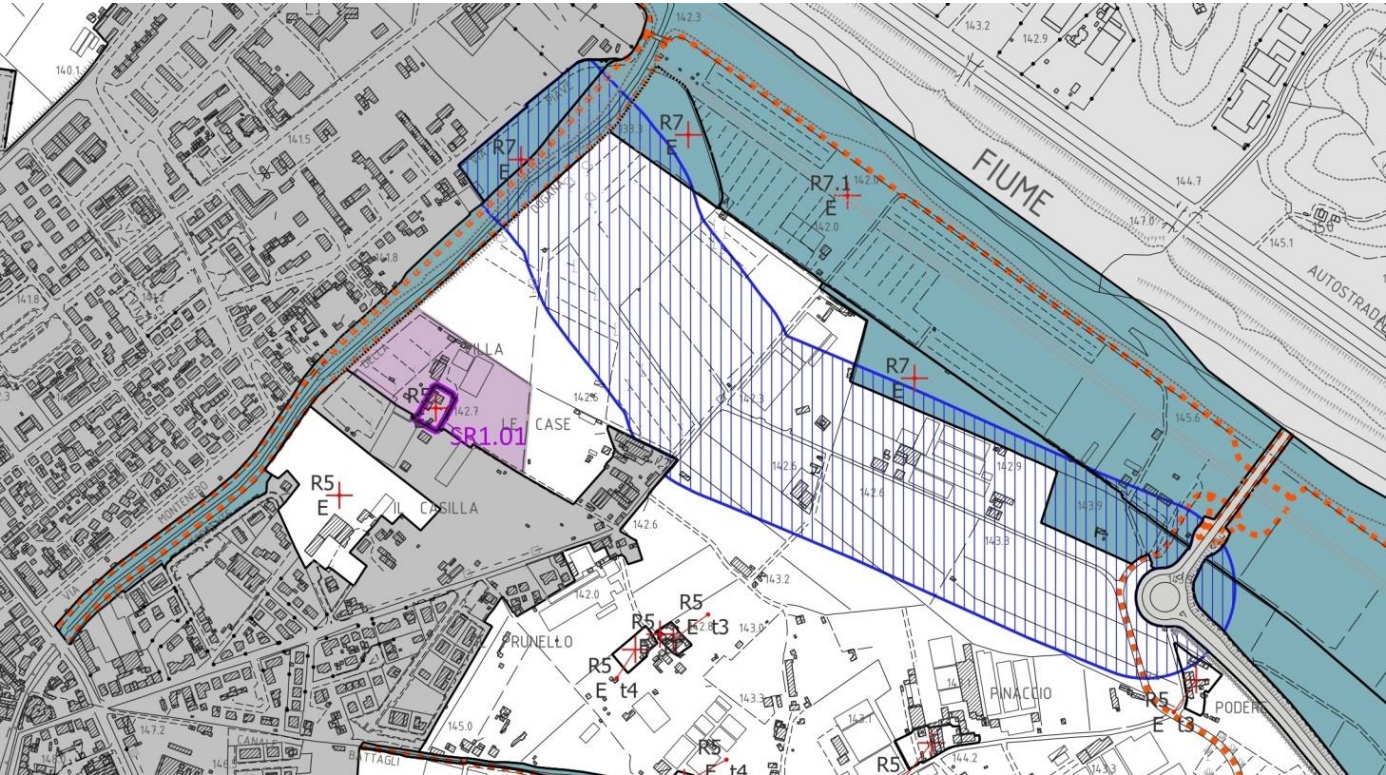
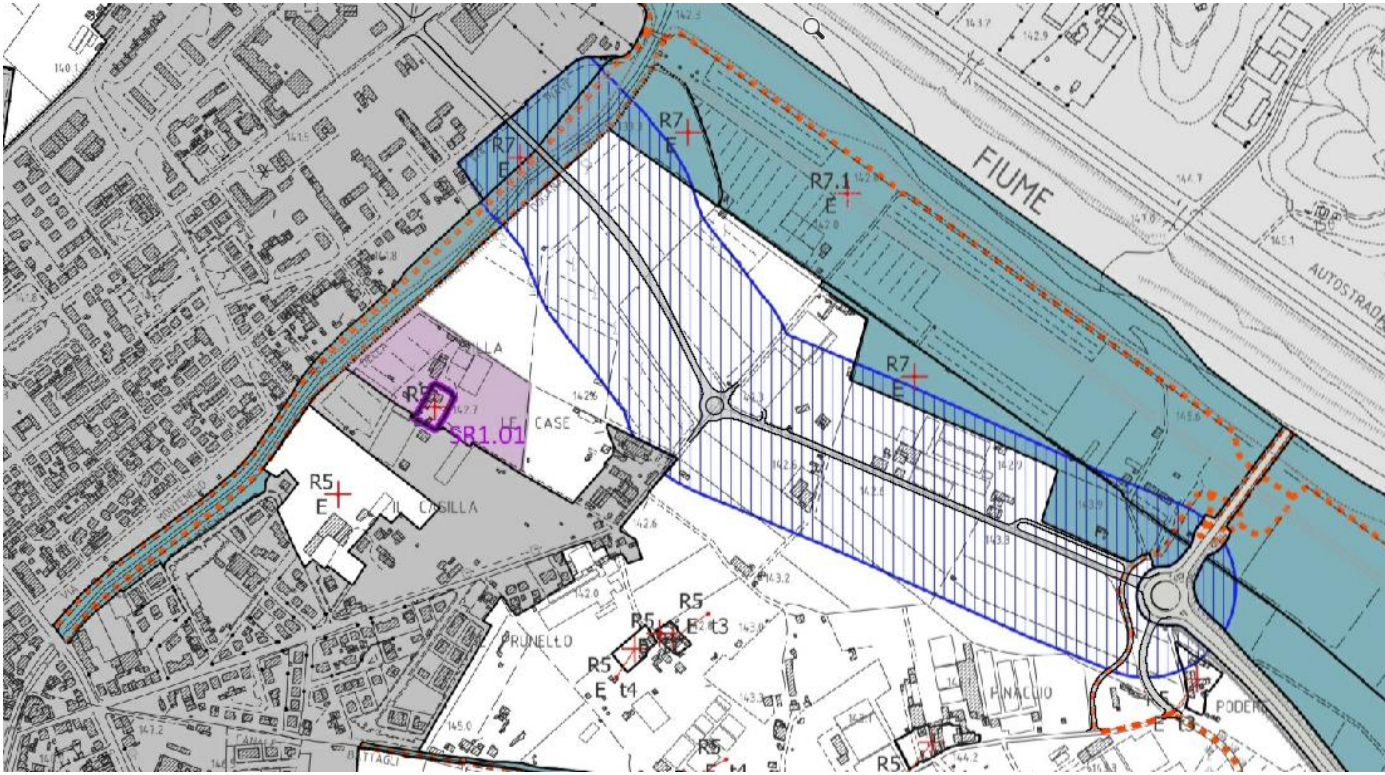


Tavola PO.14 – Territorio rurale (nord)

STATO MODIFICATO



Mobilità	
M1	ferrovia (art. 70)
M2	viabilità principale (S.R. 69) (art. 71)
M3/M3.1	altri tracciati della viabilità principale/ tratti urbani (art. 71)
	corridoio di salvaguardia (nuove strade di competenza provinciale o sovra-provinciale) (art. 71)
	percorsi ciclabili e ciclopedonali (art. 72)
	percorsi escursionistici (art. 72)
Territorio rurale	
R1	ambito dell’alta collina e della Dorsale Chianti (art. 74)
R2	ambito dell’olivicoltura (art. 75)
R3	ambito delle aree collinari viticole (art. 76)
R4	ambito delle prime pendici collinari (art. 77)
R5	ambito del fondovalle e della pianura (art. 78)
R6	ambito agricolo di interesse naturalistico (art. 79)
R7/R7.1	ambito dei corridoi fluviali / contesti fluviali (art. 80)
RN1	tessuti di matrice storica dei nuclei rurali (art. 83)
RN2	tessuti recenti dei nuclei rurali (art. 83)

Nel tratto compreso tra Via Piave e il Torrente Dogana, l’intervento ricade all’interno dell’ambito dei corridoi fluviali (R7), ma in area già identificata quale corridoio di salvaguardia per la realizzazione di nuove strade di competenza provinciale (art. 71 NTA).

Oltre il Torrente Dogana e fino alla rotatoria di Ponte Leonardo, l’intervento ricade nell’ambito del fondovalle e della pianura (R5), zone territoriali omogenee E, entro il corridoio di salvaguardia. Eccede da tale perimetro la nuova viabilità vicinale che si innesta su Via del Pinaccio, ricadente su aree di proprietà privata ma comunque ammissibile previa apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, rientrando nell’ambito del fondovalle e della pianura (R5).

Il percorso ciclabile e ciclopedonale su Via Campagna dovrà essere deviato sulla nuova strada vicinale per tornare, dopo un breve tratto su Via del Pinaccio, su Via Campagna.

La variante proposta, pertanto, ha carattere esclusivamente cartografico, per l’inserimento del tracciato; non vi sono modifiche alle NTA.



3 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fatto salvo quando specificato al Capitolo 2 in merito alla Variante urbanistica, si propone di seguito una raccolta degli strumenti di pianificazione di livello comunale e sovraordinato con l'individuazione della nuova viabilità, a verifica della compatibilità dell'intervento.

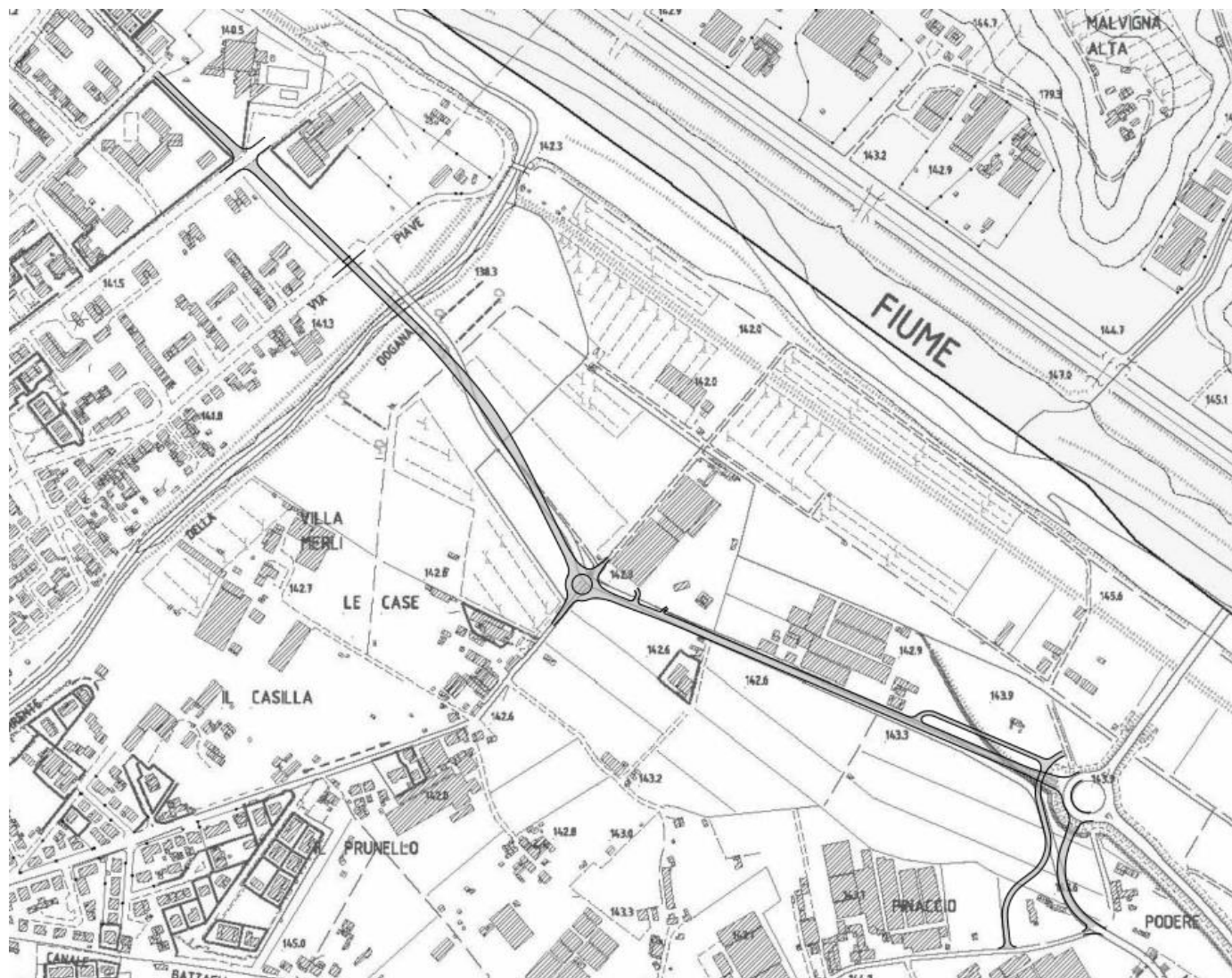
In particolare, si riportano gli stralci di:

- Piano Strutturale Comune di Montevarchi
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montevarchi
- Piano Territoriale di Coordinamento Provincia di Arezzo
- Piano di Indirizzo Territoriale
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

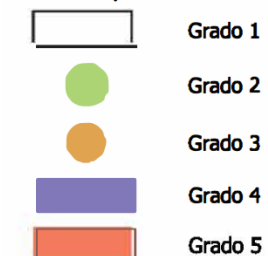
Il Piano Strutturale è stato approvato con D.C.C. n. 72 del 10/12/2024, acquisendo efficacia dal 28/02/2025.

Tavola PA02a – Carta potenziale archeologico (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



Grado potenziale archeologico

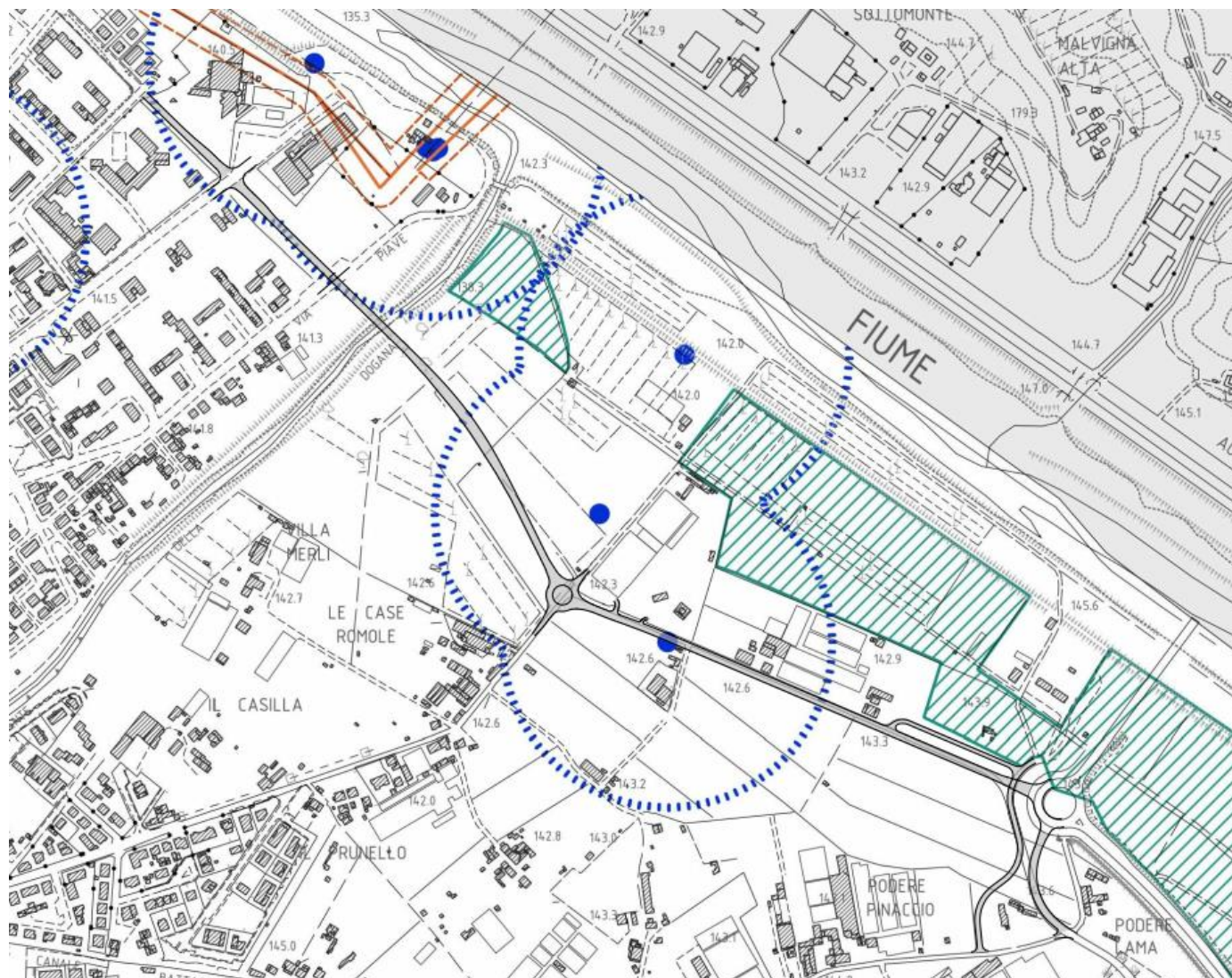


Per l'area di intervento si ha assenza di informazioni di presenze archeologiche note; pertanto, in cartografia è classificata con grado di potenziale archeologico 1.



Tavola QC1a – Aree di rispetto e tutele sovraordinate (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- pozzi
- sorgenti
- ⋯ zone di rispetto dei pozzi e delle sorgenti (D.lgs 152/2006)
- vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
- aree di rispetto cimiteriale (R.D. 1265/1934 e s.m.i.)
- aree di rispetto ferroviario (D.P.R. 753/80)
- elettrodotti (linee alta tensione)
- fasce corrispondenti alle Distanze di Prima Approssimazione
- casce di espansione - interventi strutturali di tipo A del Piano di Bacino del Fiume Arno - Stralcio Rischio Idraulico

L'area di intervento ricade parzialmente all'interno delle zone di rispetto dei pozzi. In particolare, l'ampliamento di Via del Prunellino interferisce con la zona di tutela assoluta delle captazioni (almeno 10 m) del pozzo in gestione a Publiacqua.

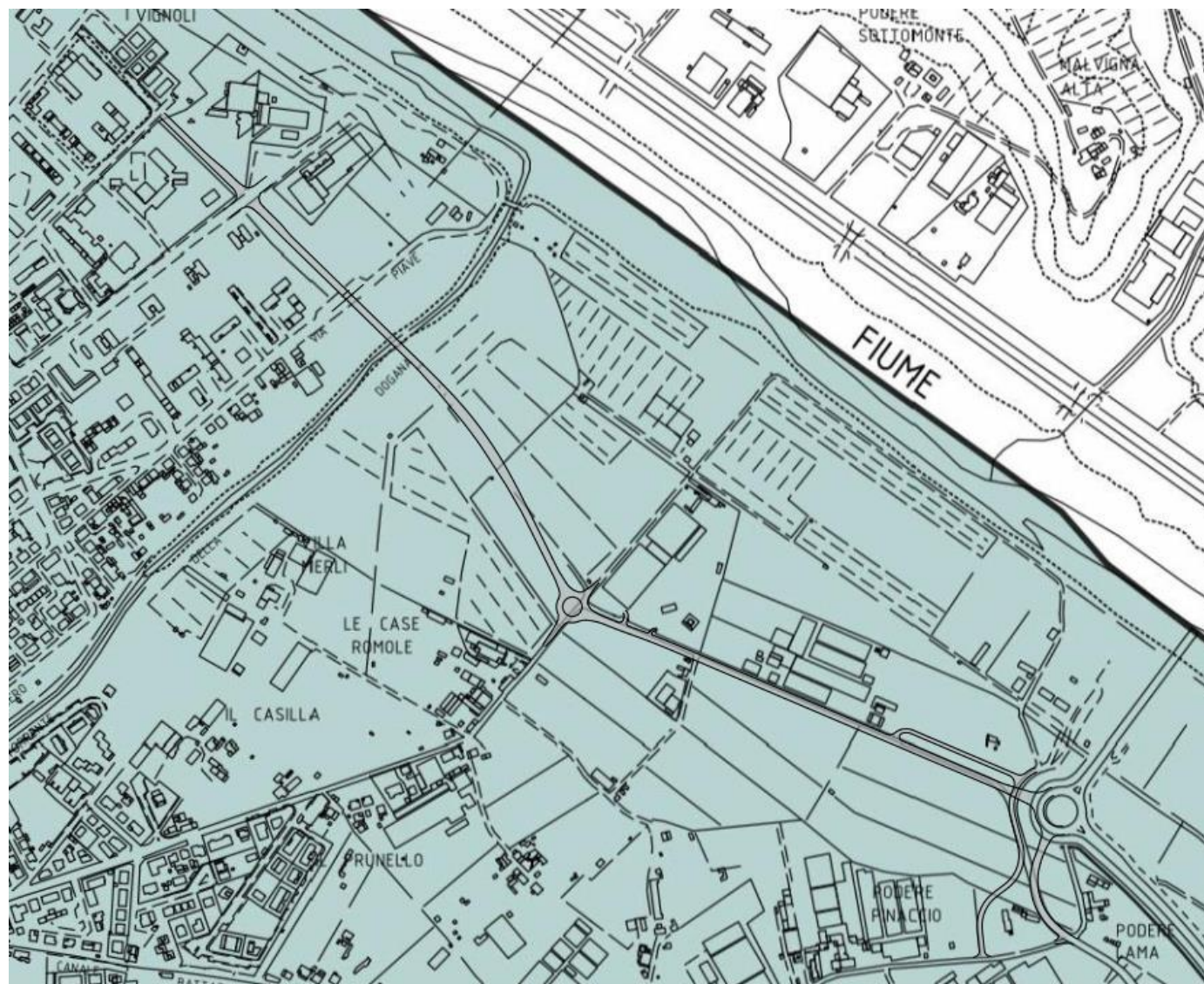
Si procederà, pertanto, alla ricollocazione del pozzo esistente, in accordo con l'Ente gestore.

La tavola dovrà recepire tale spostamento e identificare l'area di rispetto del nuovo pozzo.



Tavola ST1 – Sistemi morfogenetici

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- Tipi fisiografici (art. 7)**
- collina
 - marginale
 - bacino
 - fondovalle e pianura
- Sistemi morfogenetici (art. 7)**
- collina a versanti dolci sulle unità toscane - CTvd
 - collina a versanti ripidi sulle unità toscane - CTvr
 - collina dei bacini neo-quaternari, sabbie dominanti - CBSa
 - fondovalle - FON
 - marginale inferiore - MARI

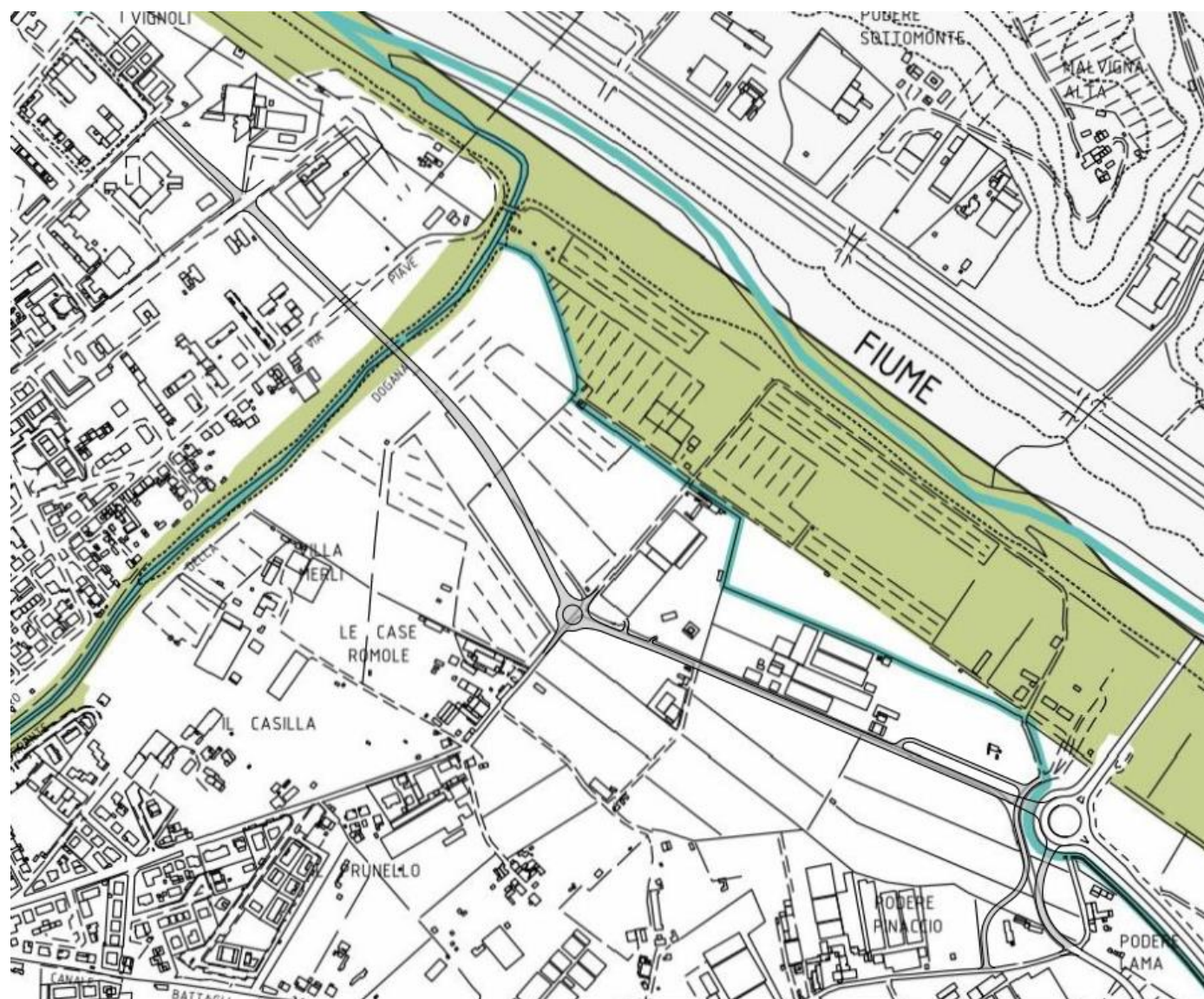
Il Piano Strutturale recepisce i sistemi morfogenetici individuati dal PIT-PPR.

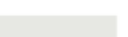
L'area di intervento appartiene al tipo fisiografico del Fondovalle e della Pianura, sistema morfogenetico del Fondovalle.



Tavola ST2 – Reticolo idrografico e contesti fluviali geotopi

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



-  contesti fluviali (art. 10)
-  Reticolo idrografico superficiale (L.R. 79/2012) (art. 9)
-  corsi d'acqua
-  tratti tombati
-  Geotopi (art. 8)
-  aree di valore monumentale
-  aree di valore rilevante
-  aree di interesse segnalato

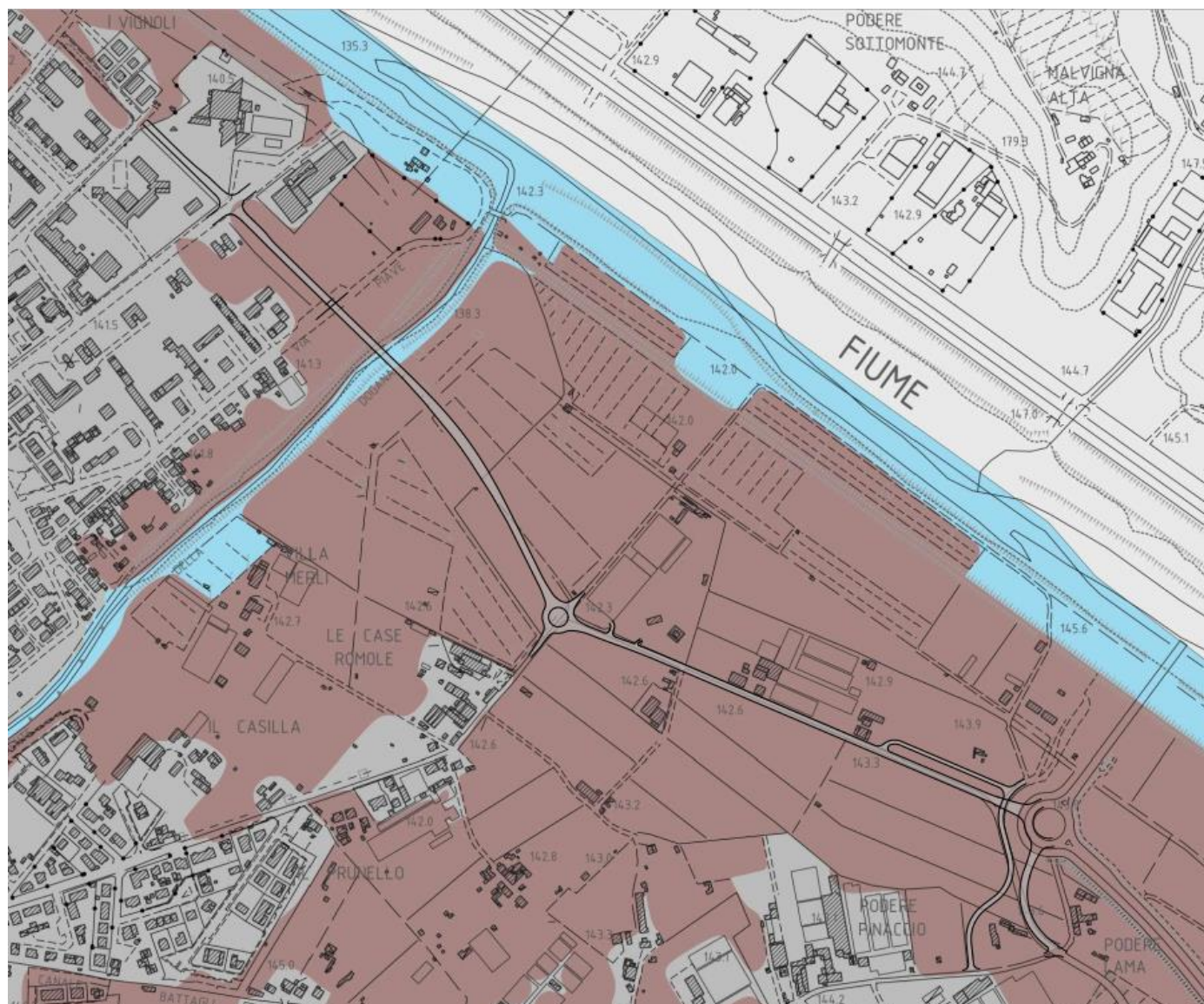
L'elaborato identifica fiumi e torrenti individuati dal Piano Paesaggistico Regionale.

La nuova viabilità attraversa il contesto fluviale del Torrente Dogana, fascia di territorio che costituisce una continuità fisica, morfologica, biologica e percettiva con il corpo idrico.



Tavola ST3a – Rete ecologica locale (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



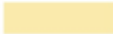
Rete ecosistemi forestali

-  nodo forestale (art. 12)
-  matrice forestale di connettività (art. 13)
-  nuclei di connessione ed elementi forestali isolati (art. 14)

Rete degli ecosistemi palustri e fluviali

-  corridoi fluviali e ripariali (art. 15)

Rete degli ecosistemi agropastorali

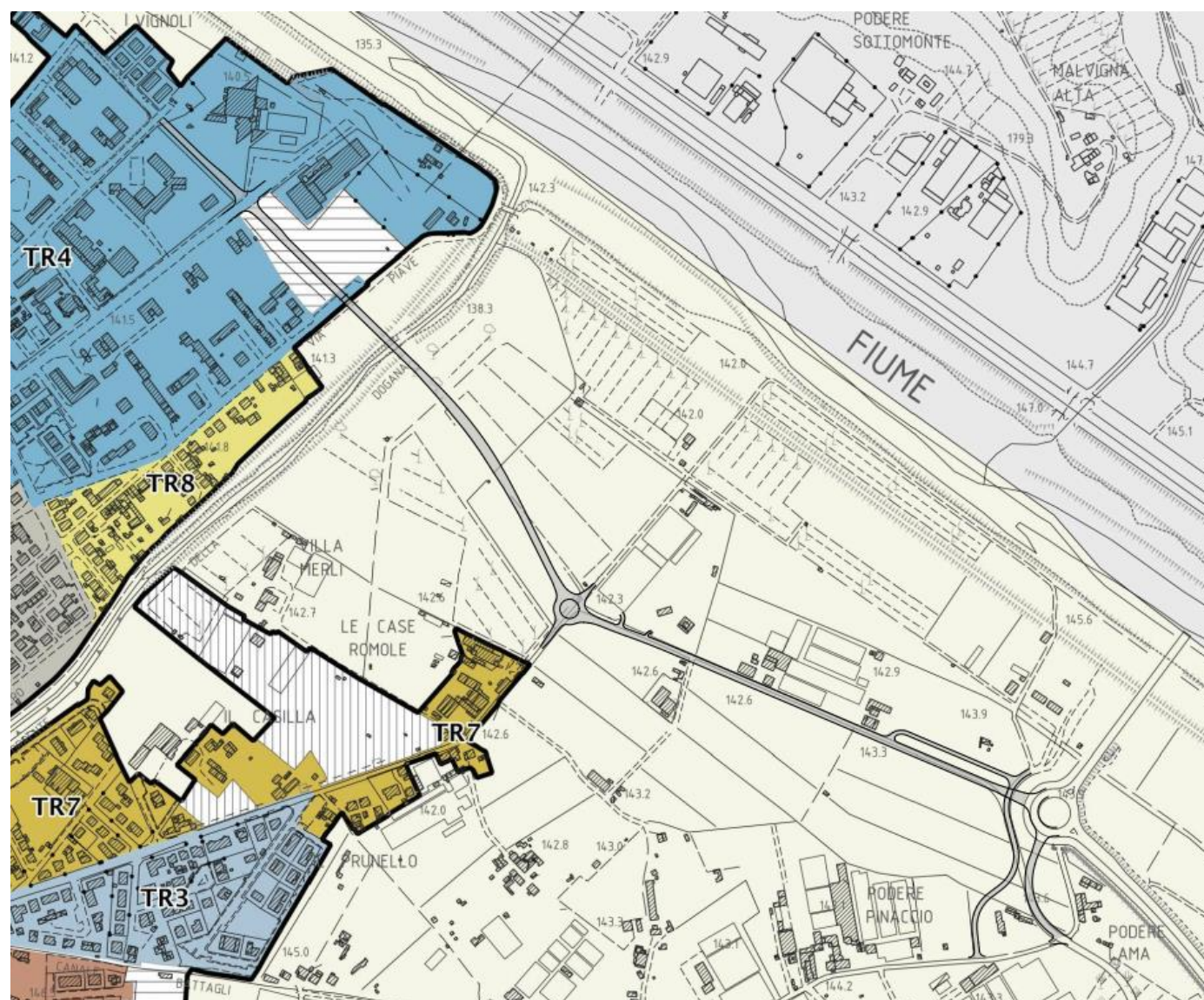
-  nodo degli agroecosistemi (art. 16)
-  matrice agroecosistemica collinare (art. 17)
-  matrice agroecosistemica della pianura urbanizzata (art. 18)
-  agroecosistema frammentato attivo (art. 19)
-  agroecosistema frammentato in abbandono (art. 20)

La nuova viabilità, nel tratto tra Viale Matteotti e la rotonda di Ponte Leonardo, interessa la Rete degli ecosistemi agropastorali, Matrice agroecosistemica della pianura urbanizzata.



Tavola ST4a – Territorio urbanizzato e territorio rurale (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- territorio urbanizzato (art. 23)
- aree incluse in base alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana (c. 4 art. 4 L.R. 65/2014)
- aree incluse in quanto interessate da piani attuativi/interventi convenzionati vigenti e altri progetti in corso di attuazione
- territorio rurale (art. 23)
- nuclei rurali (art. 27)

Morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (art. 24)

tessuti urbani a prevalente funzione residenziale e mista

- TR1 tessuto a isolati chiusi o semichiusi
- TR2 tessuto a isolati aperti e lotti residenziali isolati
- TR3 tessuto a isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
- TR4 tessuto a isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata
- TR6 tessuto a tipologie miste
- TR7 tessuto sfrangiato di margine

tessuti urbani o extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista (frange periurbane e città diffusa)

- TR8 tessuto lineare

tessuti della città produttiva e specialistica

- TPS1 tessuto a proliferazione produttiva lineare
- TPS2 tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali
- TPS3 insule specializzate

- tessuti di matrice storica in ambito urbano e nei nuclei rurali (artt. 25 e 27)

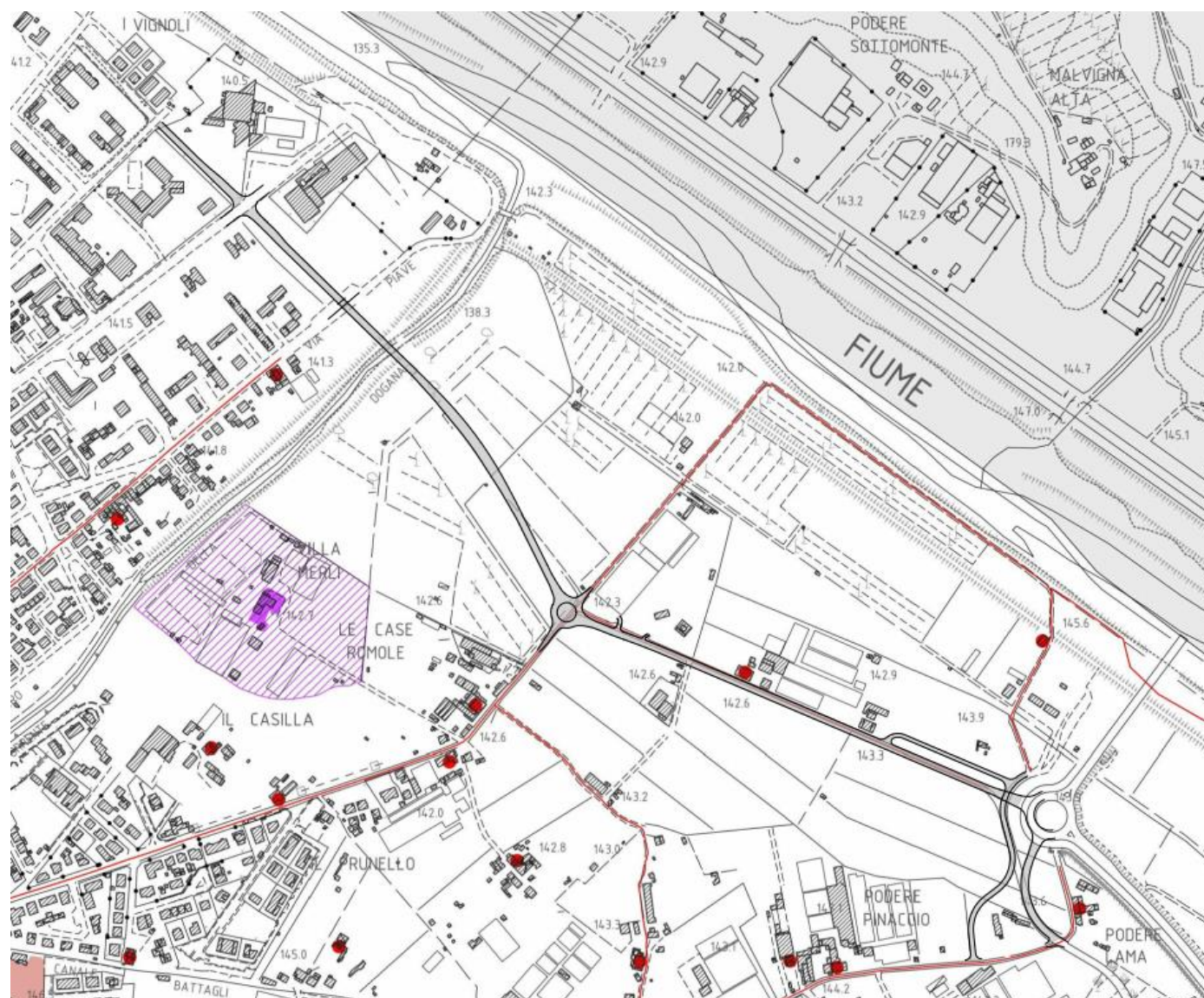
La nuova viabilità, nel tratto tra Via Piave e la rotatoria di Ponte Leonardo, ricade all'interno del territorio rurale.

Il tratto da Via Piave a Via Amendola, invece, viene identificato come morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee con tessuto a isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali TR4 e include l'area compresa tra Via Piave e Viale Matteotti, in base alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 4, comma 4 della LR 65/2014.



Tavola ST5a – Struttura insediativa di matrice storica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



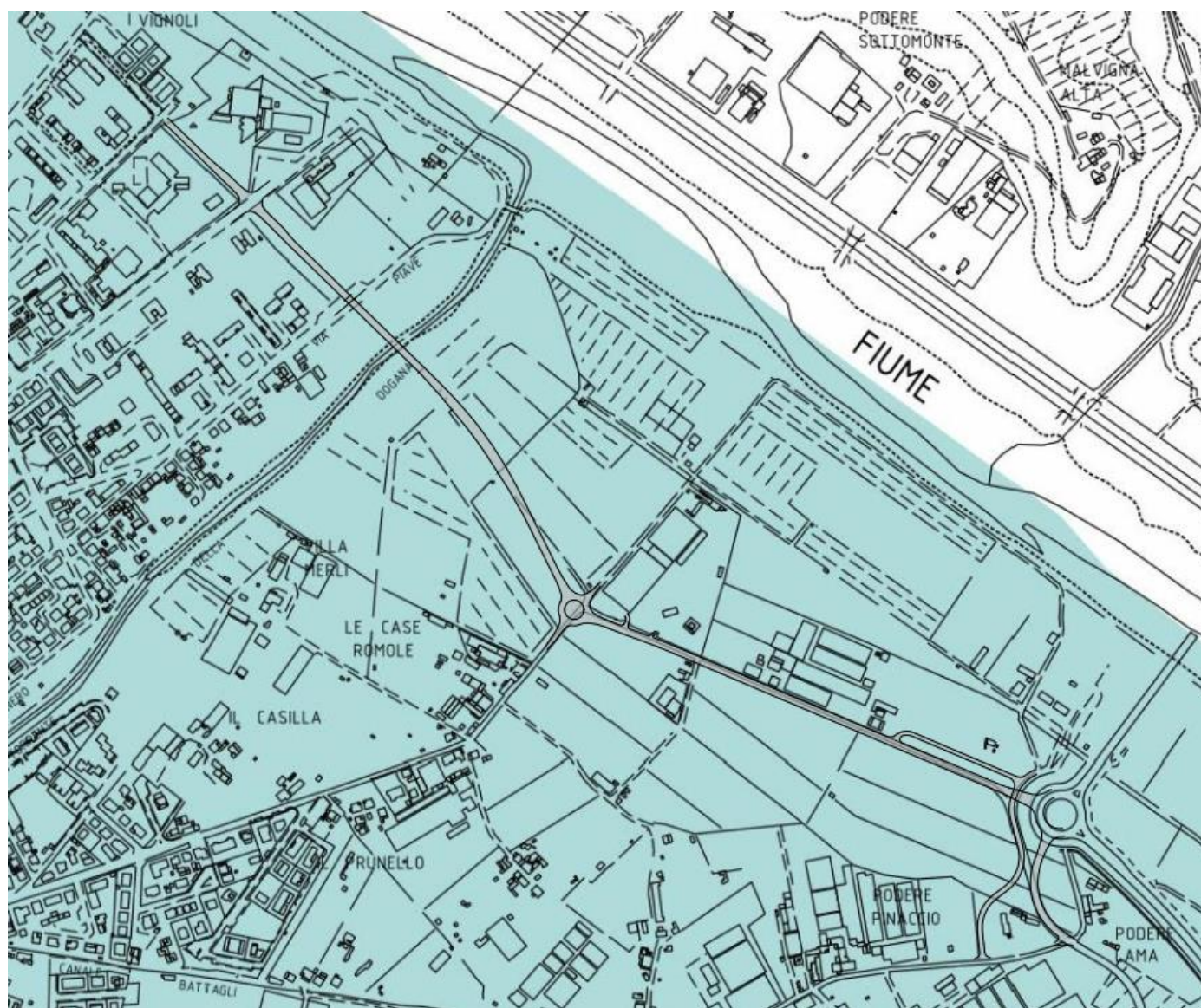
- centro antico di Montevarchi (art. 25)
- tessuti consolidati dell'espansione ottocentesca e del primo novecento del capoluogo (art. 25)
- tessuti lineari di antico impianto dei borghi esterni (art. 25)
- nuclei (art. 27)
- aggregati (art. 28)
- edifici specialistici (art. 29)
- ville (art. 29)
- altri complessi e insediamenti puntuali di matrice storica (art. 30)
- aree di pertinenza paesaggistica dei centri antichi (strutture urbane) (art. 26)
- aree di pertinenza paesaggistica degli aggregati di particolare valore (art. 28)
- aree di pertinenza paesaggistica degli altri aggregati (art. 28)
- aree di pertinenza paesaggistica degli edifici specialistici (art. 29)
- aree di pertinenza paesaggistica delle ville (art. 29)
- tracciati fondativi (art. 31)**
 - rete viaria principale
 - altri tracciati viari di matrice storica
 - ferrovia
- tratti della viabilità principale connotati da visuali panoramiche di particolare rilevanza paesaggistica (art. 32)
- punti con visuali panoramiche di particolare rilevanza paesaggistica (art. 32)
- tratti stradali di interesse paesistico-percettivo (art. 32)

Il tracciato della nuova viabilità, nel tratto terminale, interessa l'intersezione con Via Vespucci e Via del Prunellino, entrambe rete viaria principale dei tracciati fondativi.



Tavola ST6a – Morfotipi rurali

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



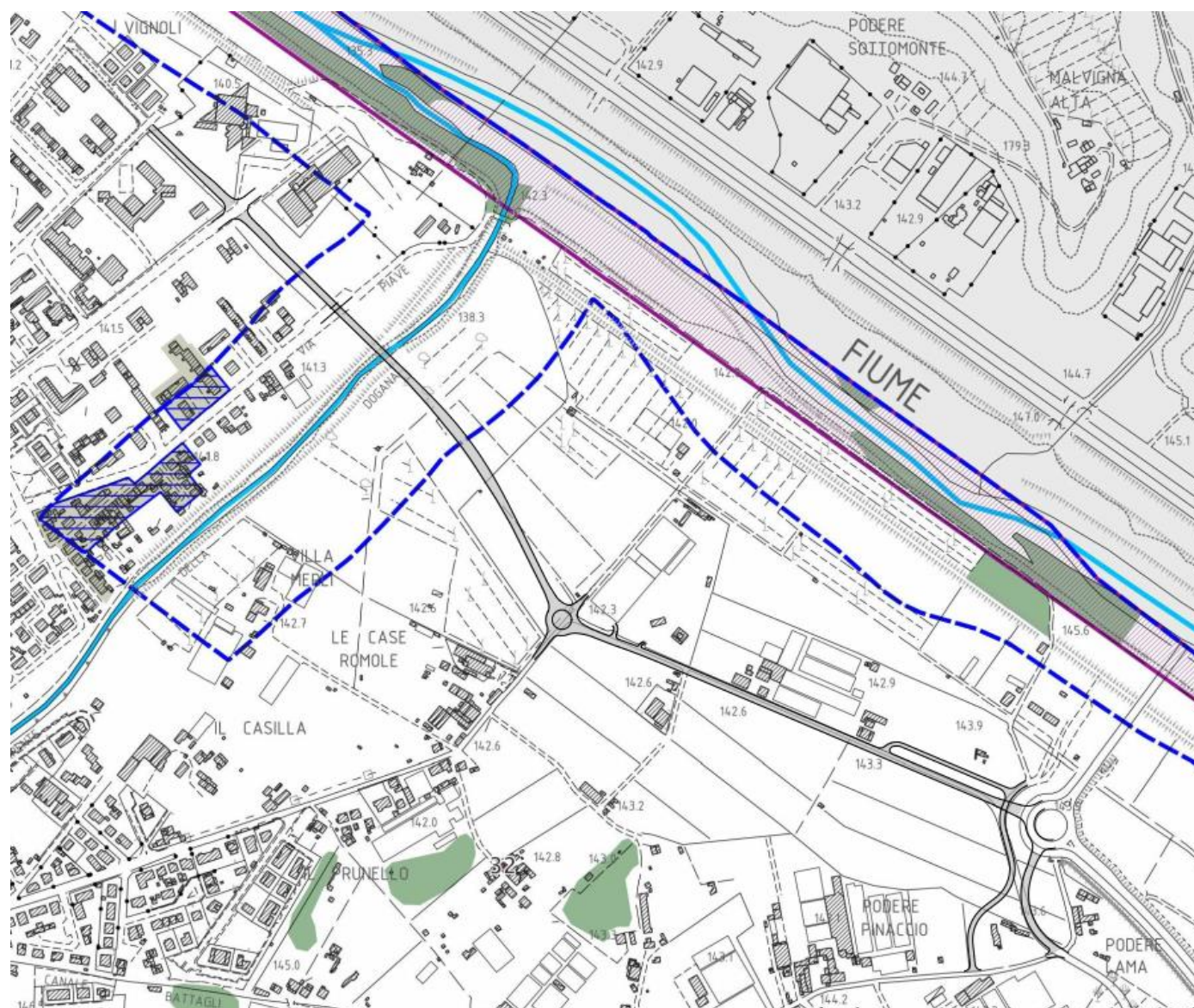
-  morfotipo del mosaico culturale e particellare complesso di assetto tradizionale di alta collina (art. 34)
-  morfotipo dell'olivicoltura (art. 35)
-  morfotipo del mosaico collinare a oliveto, vigneto e seminativo (art. 36)
-  morfotipo delle aree agricole urbane e periurbane di fondovalle (art. 37)
-  morfotipo a maglia fitta delle prime pendici collinari (Oasi di Bandella) (art. 38)

La nuova viabilità interessa il morfotipo delle aree agricole urbane e periurbane di fondovalle.



Tavola ST7a – Beni paesaggistici e beni culturali

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



Beni paesaggistici



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs 42/2004)

Zone godibili dall'autostrada del Sole in provincia di Arezzo - ID 9051246 (art. 39)

Aree tutelate per legge (art. 142 comma 1 D.lgs 42/2004)



territori contermini ai laghi (comma 1 lett. b) (art. 40)



fiumi, torrenti e corsi d'acqua (comma 1 lett. c) (art. 41)



aree escluse in quanto classificate come zone A o B nel PRG vigente al 06/09/1985 oppure ricomprese alla stessa data in piani pluriennali di attuazione e con previsioni concretamente realizzate



fiumi, torrenti e acque pubbliche



parchi e riserve nazionali o regionali (comma 1 lett. f) (art. 42)



territori coperti da foreste e da boschi (comma 1 lett. g) (art. 43)



zone di interesse archeologico (comma 1 lett. m) (art. 44)

Beni culturali



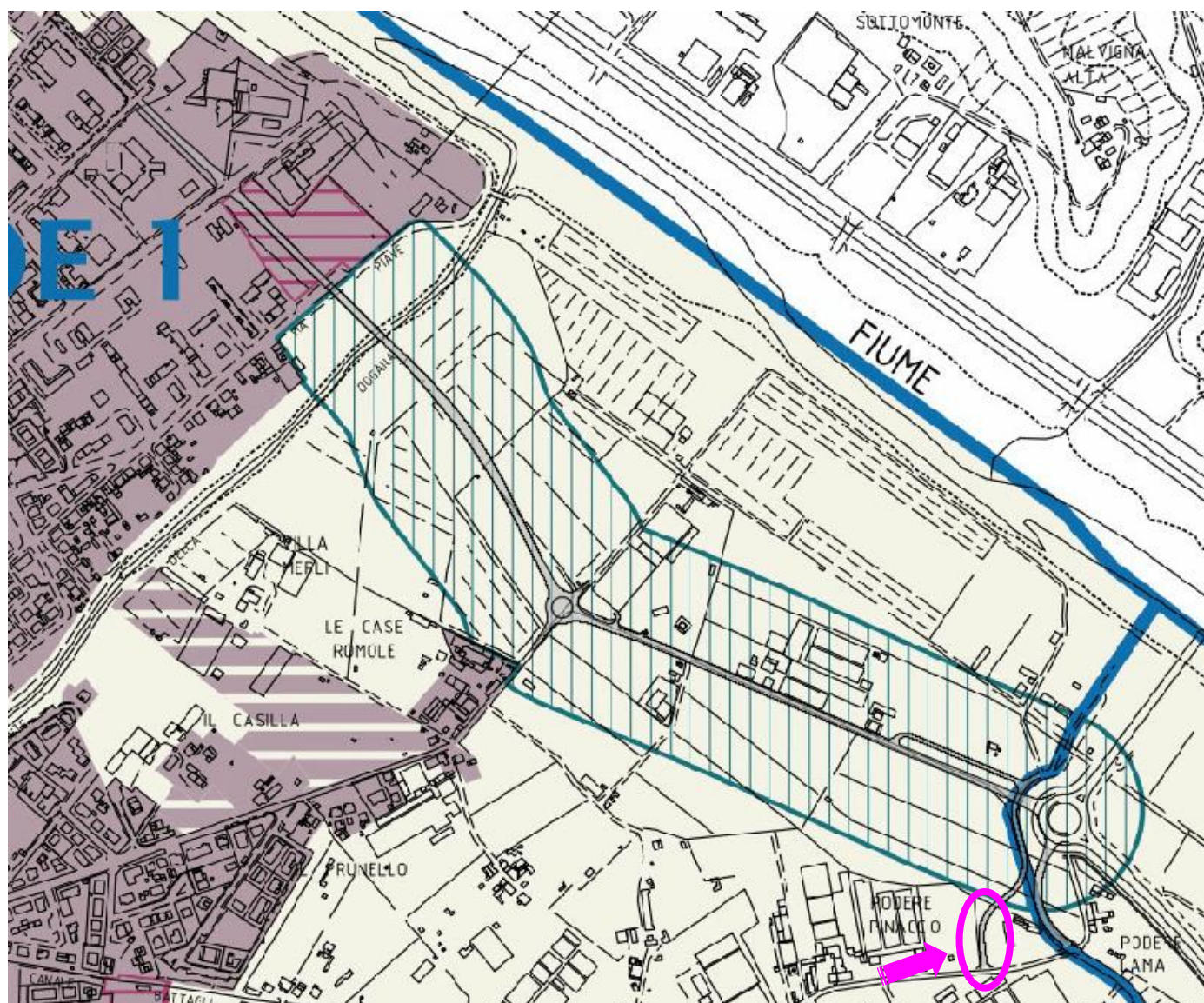
Beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs 42/2004 (art. 45)

La viabilità di progetto interessa un'area vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. lgs 42/2004 lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.



Tavola STR1 Unità Territoriali Organiche Elementari

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- UTOE 1** Montevarchi (art. 56)
 - UTOE 2** Levanella (art. 57)
 - UTOE 3** Levane (art. 58)
 - UTOE 4** bassa collina e pianalti (art. 59)
 - UTOE 5** alta collina (art. 60)
-
- territorio urbanizzato (art. 23)
 - aree incluse in base alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana (c. 4 art. 4 L.R. 65/2014)
 - aree incluse in quanto interessate da piani attuativi/interventi convenzionati vigenti e altri progetti in corso di attuazione
 - territorio rurale (art. 23)
 - nuclei rurali (art. 27)
 - interventi sottoposti a Conferenza di Copianificazione (art. 23)
 - corridoi di salvaguardia (nuove strade di competenza provinciale e sovra-provinciale) (artt. 56 e 59)

La nuova viabilità ricade all'interno dell'UTOE 1 Montevarchi e, nel tratto terminale di connessione con la rotatoria di Ponte Leonardo, nell'UTOE 2 Levanella, interessando sia il territorio urbanizzato sia il territorio rurale.

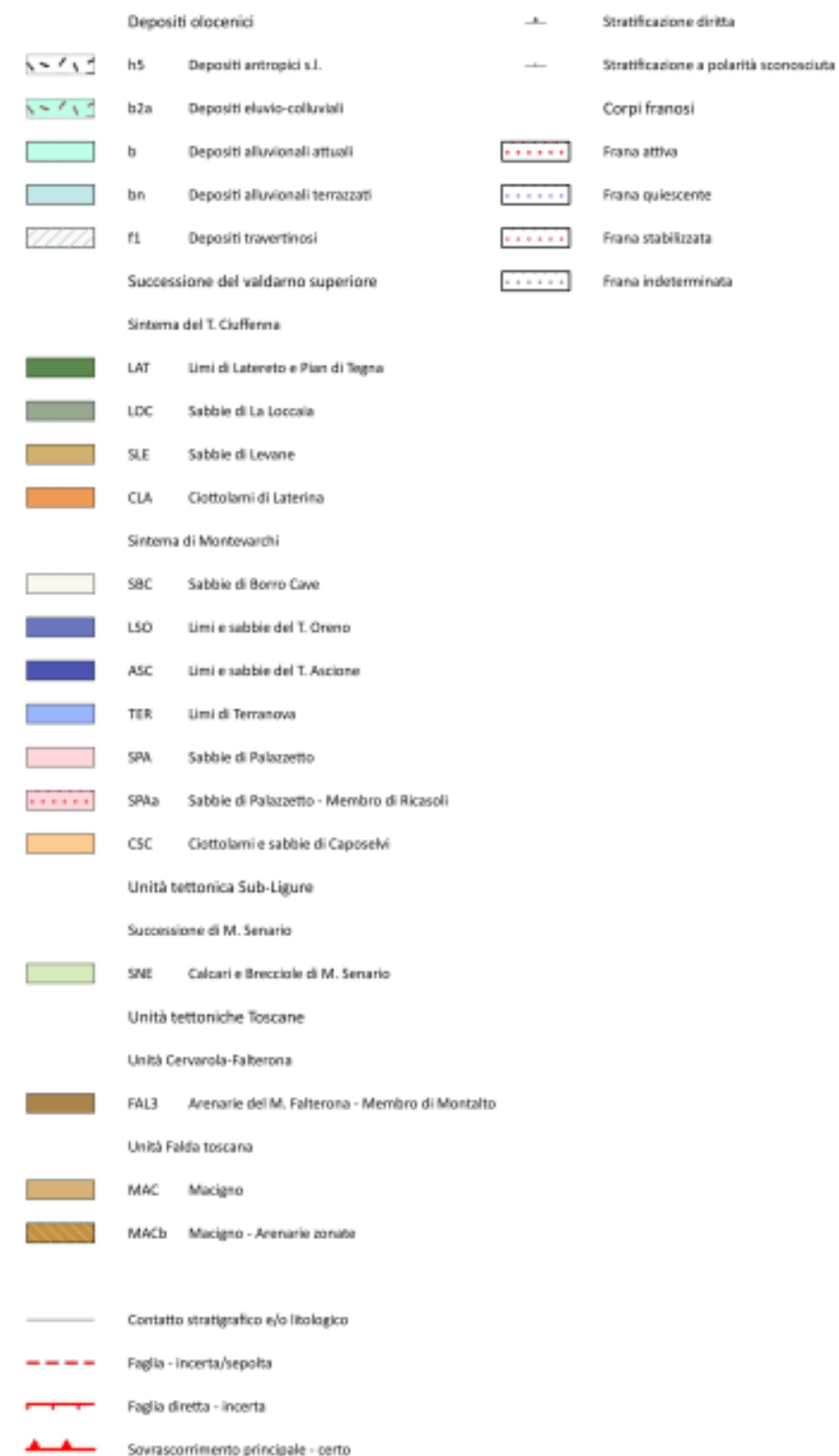
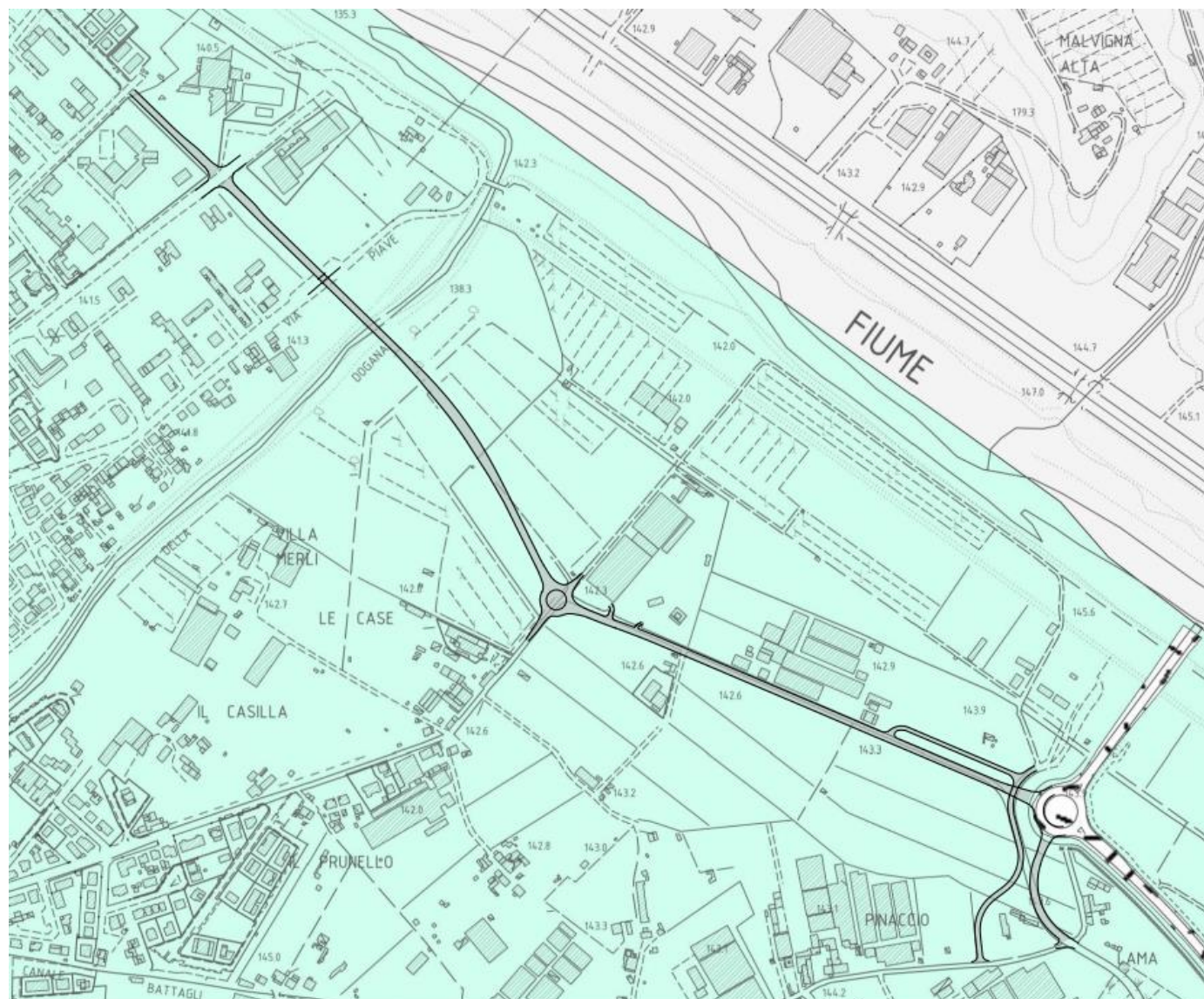
L'elaborato recepisce le previsioni del PTC, riportando il corridoio di salvaguardia per nuove strade di competenza provinciale; rimane al di fuori di tale corridoio un tratto di Viabilità vicinale che, discostandosi su Via Campagna, si attesta su Via del Pinaccio (evidenziato in magenta nell'immagine)

Ad approvazione del progetto, l'elaborato dovrà essere aggiornato con l'eliminazione del corridoio di salvaguardia e l'inserimento della nuova viabilità.



Tavola G.01N Carta Geologica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ

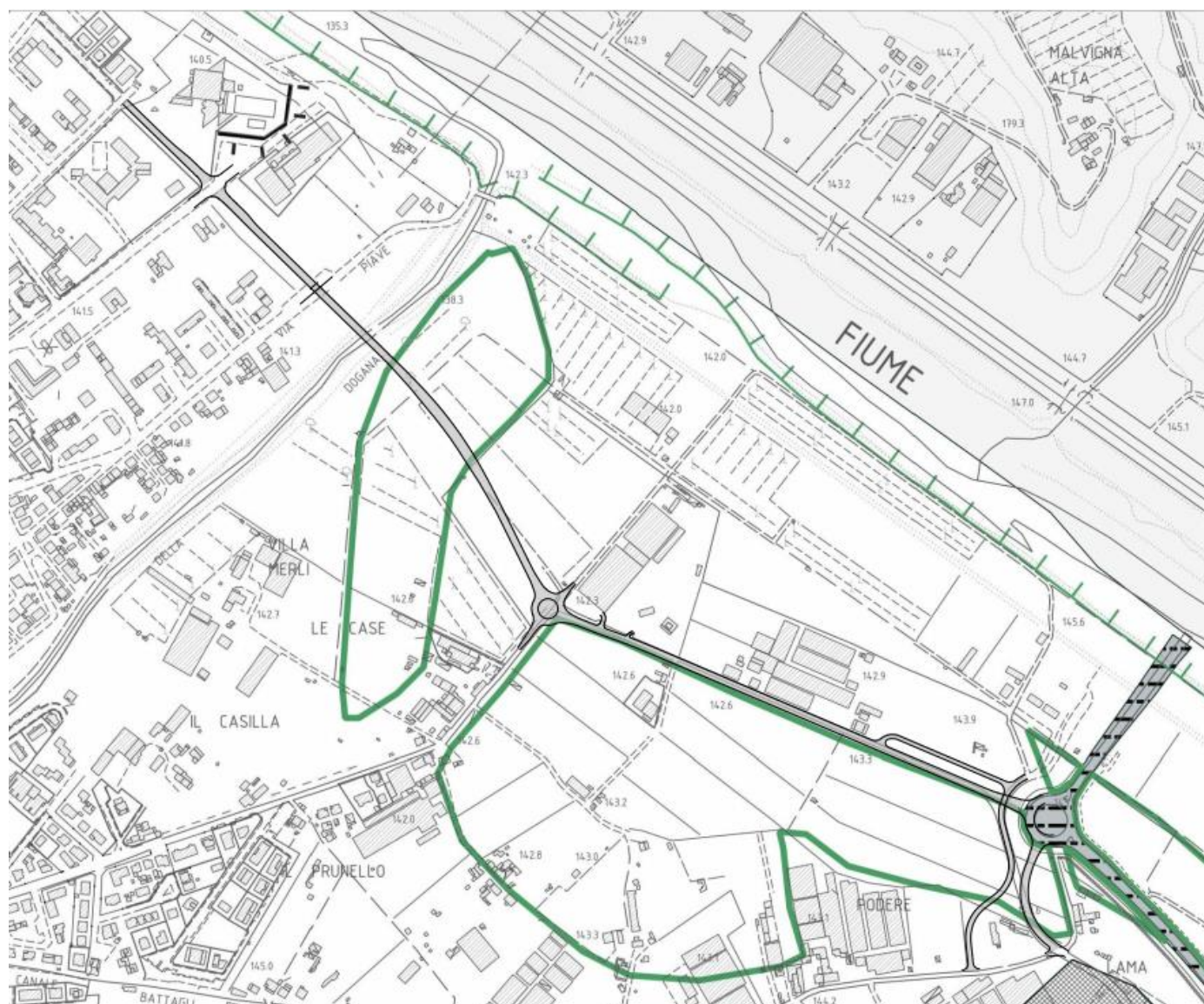


L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di depositi olocenici alluvionale attuali (n).



Tavola G.02N Carta Geomorfologica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



L'area di intervento, nel tratto compreso tra Torrente Dogana e la rotatoria di Ponte Leonardo, interferisce con aree di alveo fluviale abbandonato o paleoalveo.

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI VERSANTE

- Frana attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluriennale o pluridecennale (scorrimento, velocità indeterminata)
- Frana attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluriennale o pluridecennale (colamento, velocità indeterminata)
- Frana stabilizzata, artificialmente o naturalmente, frana relitta (scorrimento, velocità indeterminata)
- Frana quiescente (scorrimento, velocità indeterminata)
- Frana indeterminata (movimento indeterminato)
- Area a franosità diffusa attiva
- Area a franosità diffusa quiescente
- Area con fenomeni di creep, soffiamento, geliflusso

- Frana attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluriennale o pluridecennale
- Frana quiescente
- Orlo di scarpata di frana di scorrimento (attiva)
- Orlo di scarpata di frana di scorrimento (stabilizzata)
- Orlo di scarpata di frana di scorrimento (quiescente)
- Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito (attiva)
- Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito (stabilizzata)
- Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito (indeterminata)
- Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito (quiescente)
- Orlo di scarpata di degradazione (altezza indeterminata)
- Fenomeni di creep, soffiamento, geliflusso non cartografabili

FORME E DEPOSITI DOVUTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

- Solco erosivo di ruscellamento concentrato (gullyerosion)
- Orlo di scarpata di erosione fluviale (altezza indeterminata)
- Conoidi alluvionali e di origine mista
- Area di alveo fluviale abbandonato o paleoalveo (braided creek)
- Area soggetta a dilavamento diffuso (sheet erosion)
- Deposito eluvio-colluviale
- Deposito alluvionale attivo

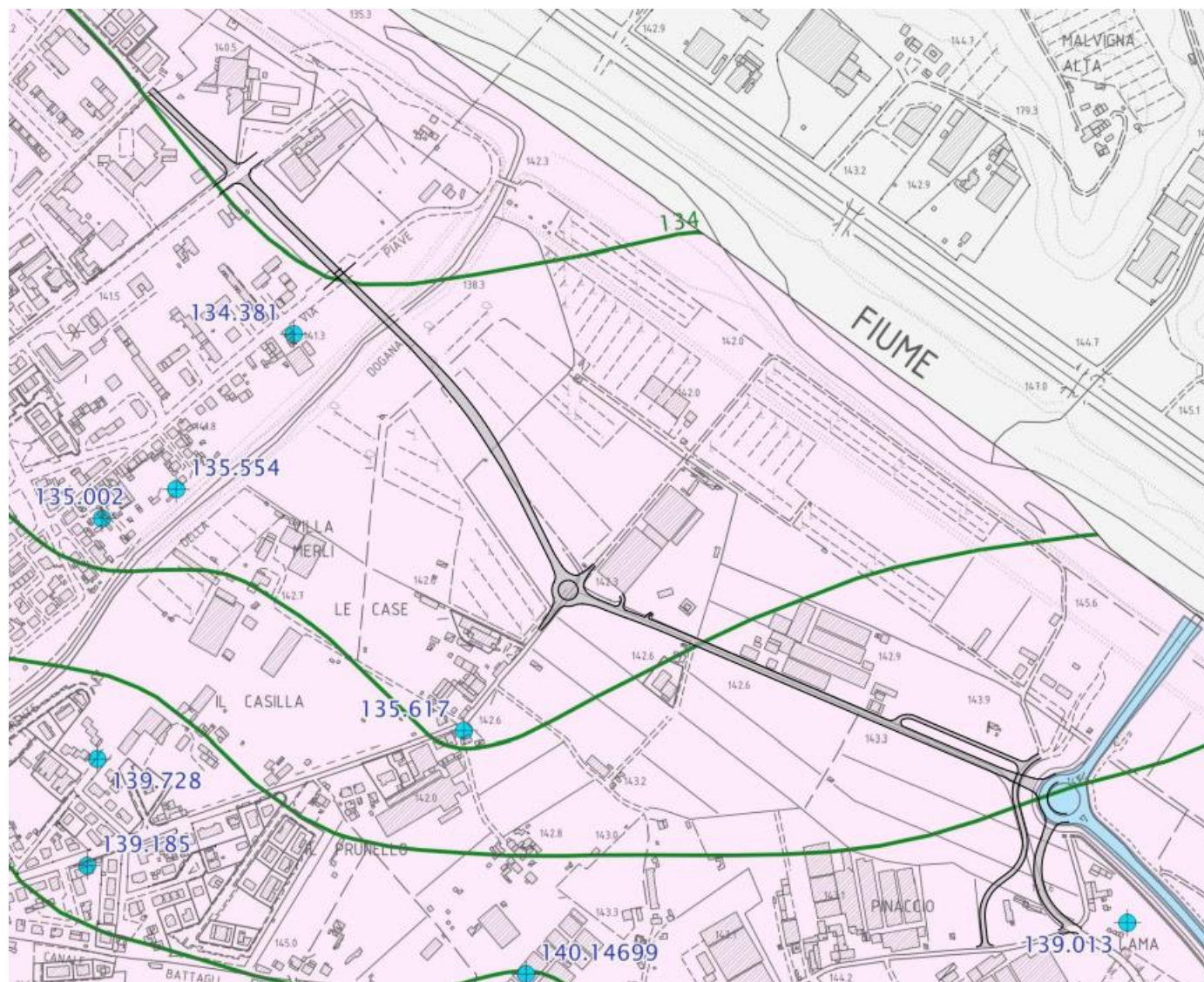
FORME, DEPOSITI ED ATTIVITÀ ANTROPICHE

- Area urbanizzata
- Area di sbancamento, cava o miniera a cielo aperto
- Riporto antropico
- Orlo di scarpata antropica (Altezza indeterminata)



Tavola G.03N Carta Idrogeologica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



Permeabilità per porosità primaria

1	Molto bassa
2	Bassa
3	Media
4	Alta
5	Molto alta

Permeabilità per porosità secondaria

a	Molto bassa
b	Bassa
c	Media
d	Alta
e	Molto alta

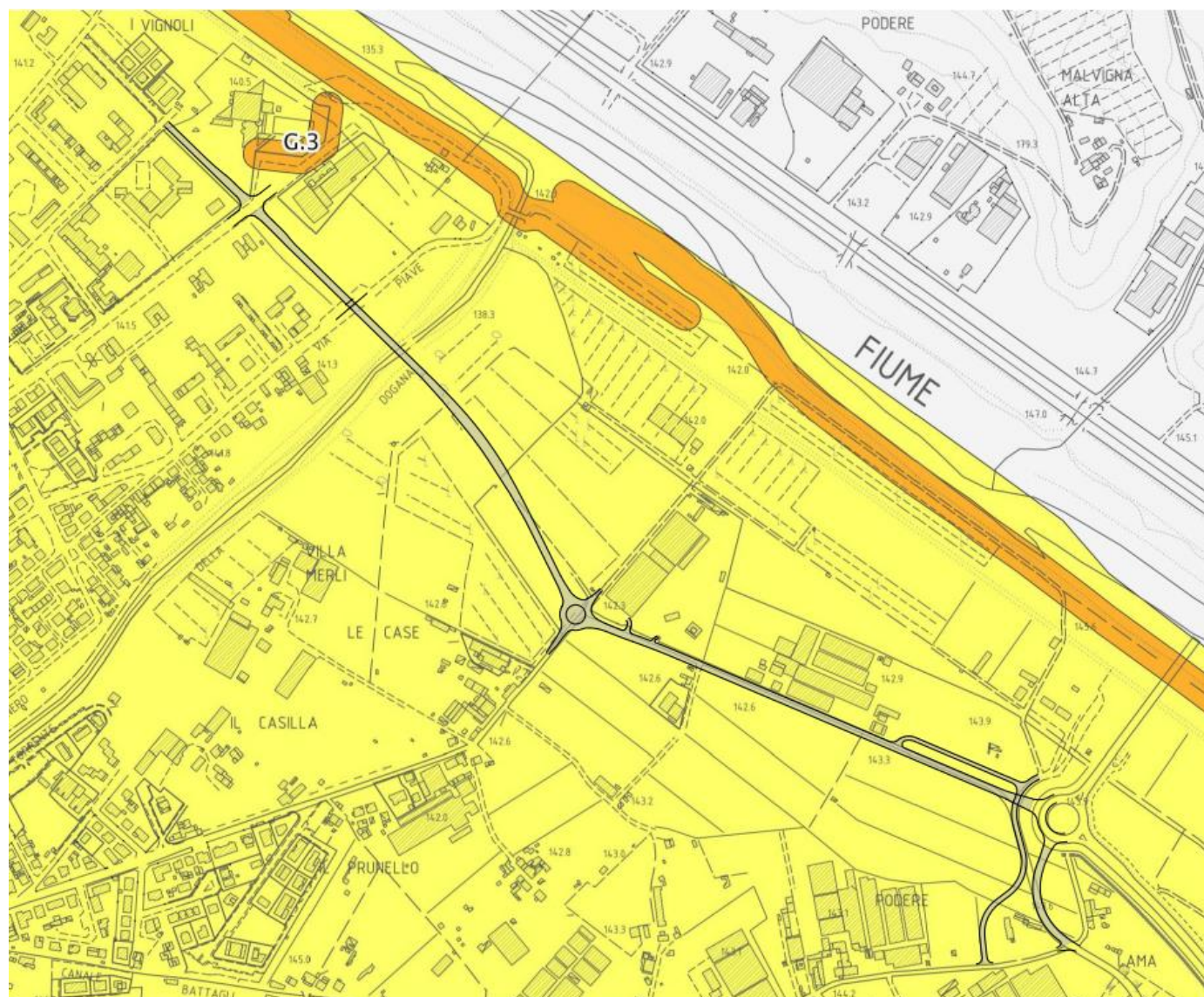
Curva isofreatica (equidistanza 2 m)
Pozzo

La nuova viabilità attraversa aree a permeabilità per porosità secondaria Alta (d).



Tavola G.05N Carta delle aree a pericolosità geologica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



Aree a pericolosità geologica

- | | | |
|---|-----|--------------------------------------|
|  | G.2 | Pericolosità geologica media |
|  | G.3 | Pericolosità geologica elevata |
|  | G.4 | Pericolosità geologica molto elevata |

Aree a pericolosità geologica - PAI

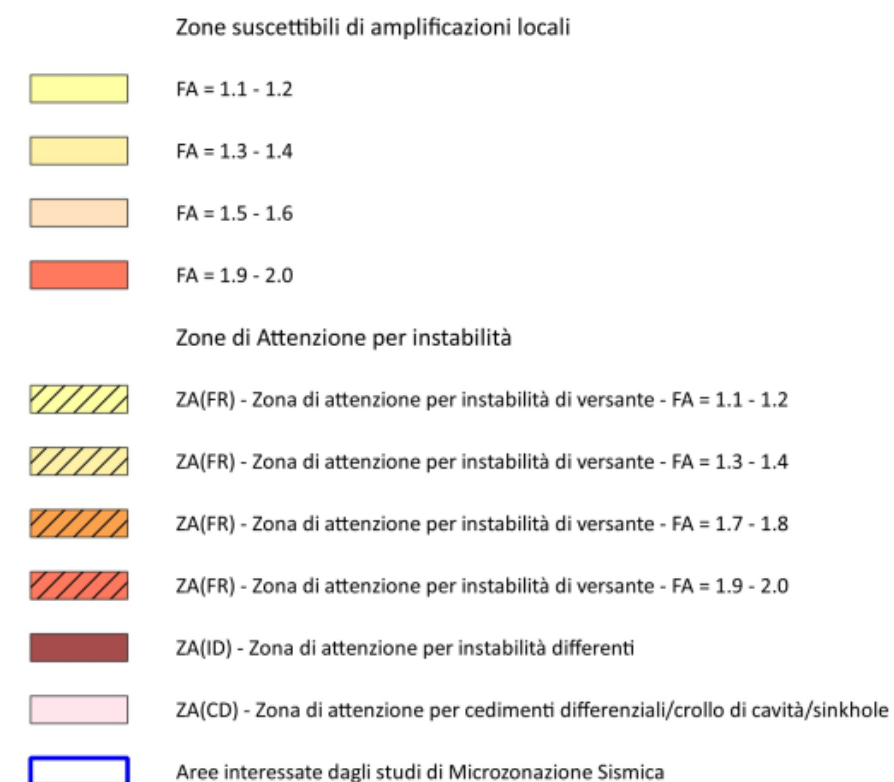
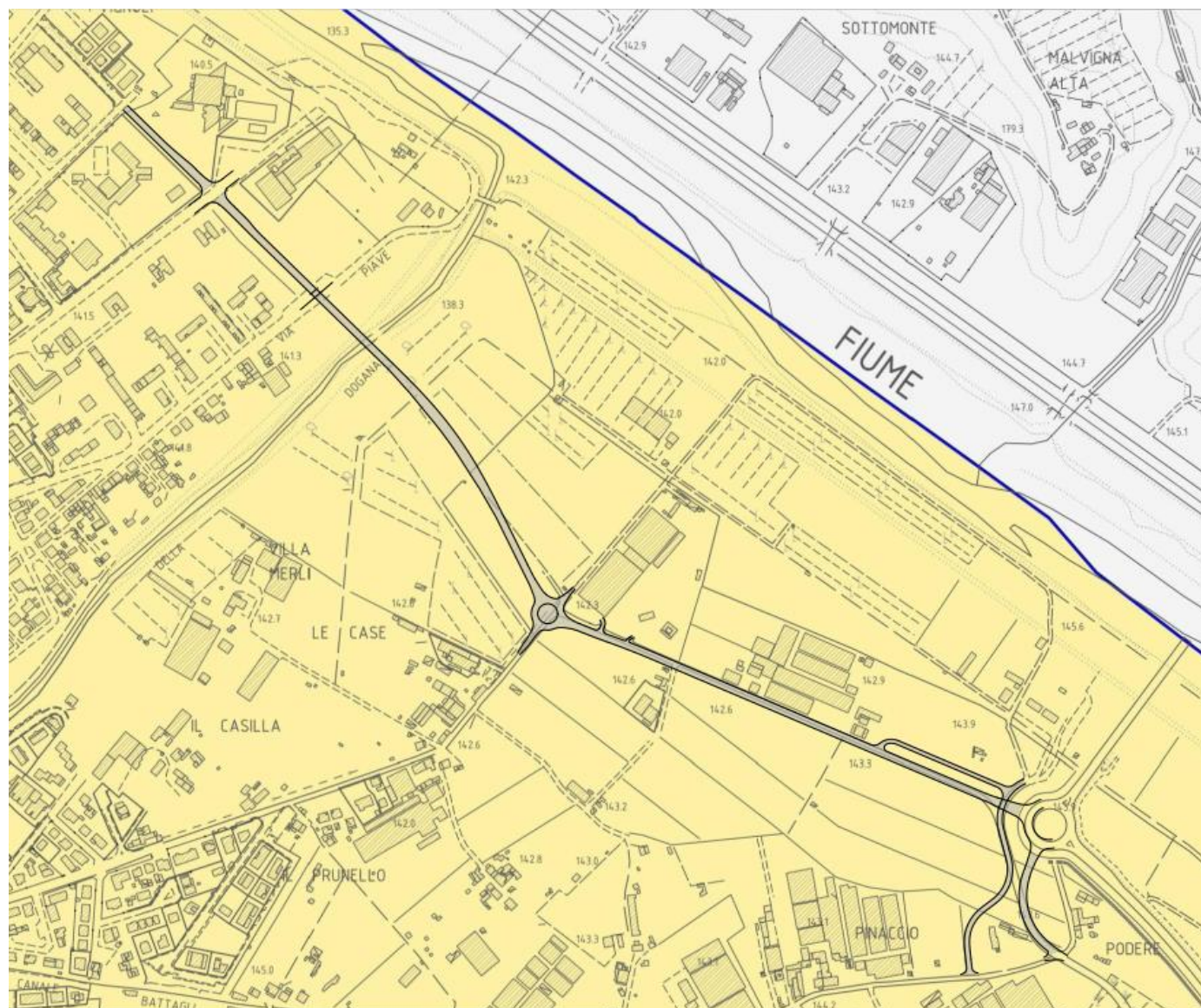
- | | | |
|---|-----|--------------------------------------|
|  | P3a | Pericolosità geologica elevata |
|  | P4 | Pericolosità geologica molto elevata |

La viabilità di progetto si sviluppa in area a pericolosità geologica media G.2.



Tavola S.05N Carta della microzonazione sismica con FA 0.1-0.5 s (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ

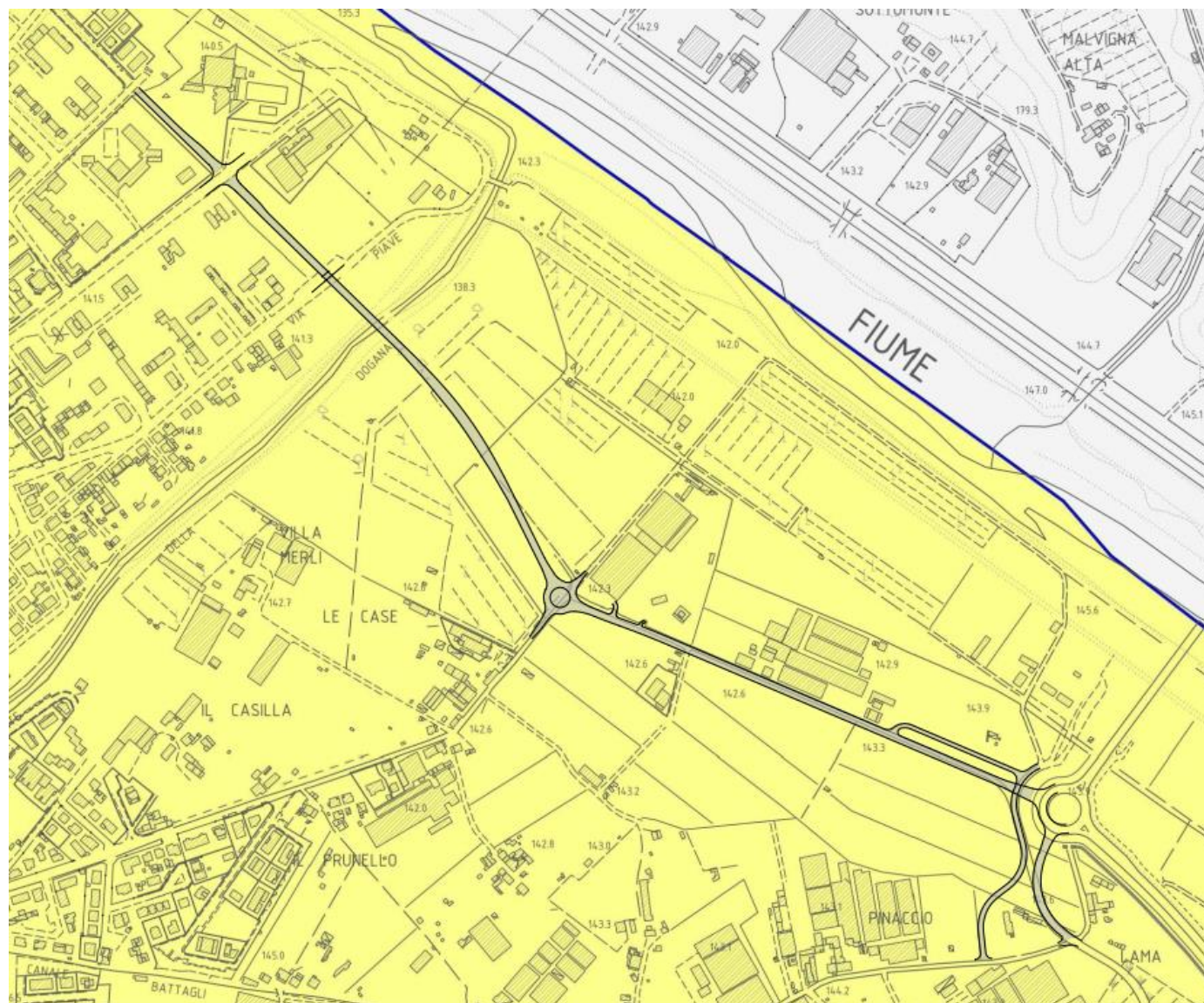


L'area di intervento è interessata dagli studi di microzonazione sismica con FA 0.1-0.5 s. In particolare, la viabilità di progetto attraversa zone suscettibili di amplificazioni locali FA = 1.3-1.4.



Tavola S.08N Carta della pericolosità sismica locale (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



Aree a pericolosità sismica locale

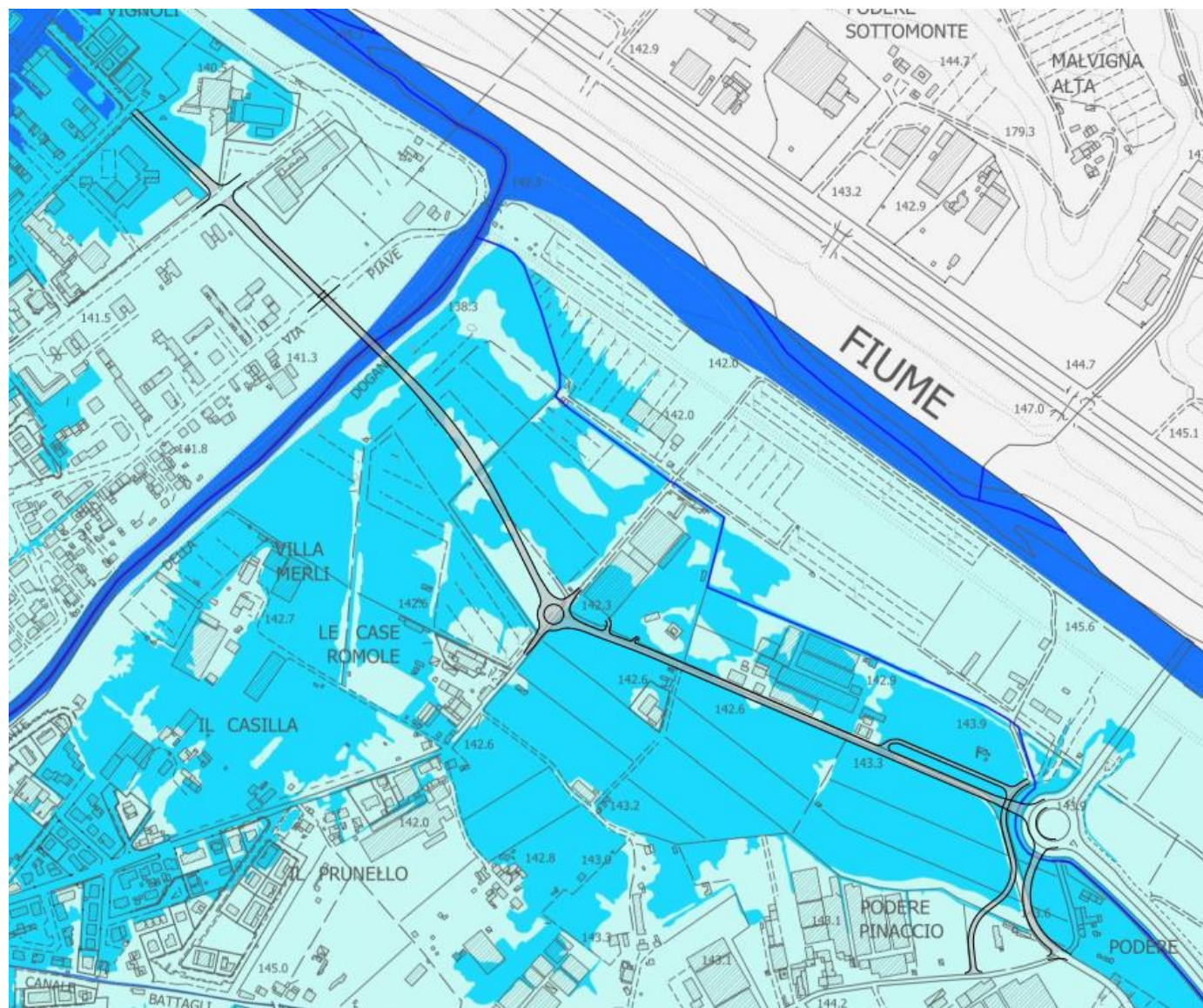
- | | | |
|---|-----|--|
|  | S.2 | Pericolosità sismica locale media |
|  | S.3 | Pericolosità sismica locale elevata |
|  | S.4 | Pericolosità sismica locale molto elevata |
|  | | Aree interessate dagli studi di Microzonazione Sismica |

La nuova viabilità ricade in area a pericolosità sismica locale media S.2, in quanto zona stabile suscettibile di amplificazione locale $F_x < 1.4$.



Tavola I.01N Carta della pericolosità da alluvioni (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- Reticolo idrografico regionale
- Pericolosità da alluvione:
- P3 - pericolosità per alluvioni frequenti
 - P2 - pericolosità per alluvioni poco frequenti
 - P1 - pericolosità per alluvioni rare

La nuova viabilità attraversa aree caratterizzate da pericolosità per alluvioni poco frequenti e rare; in attraversamento del Torrente Dogana, la pericolosità sale a livello P.3.

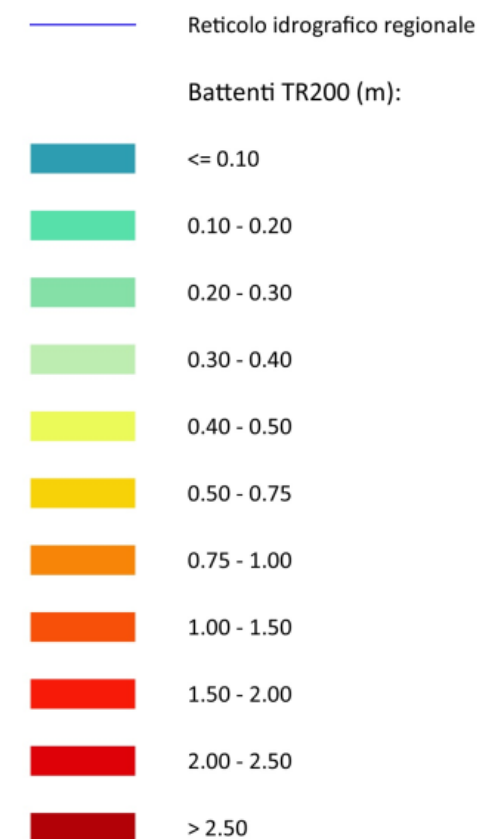
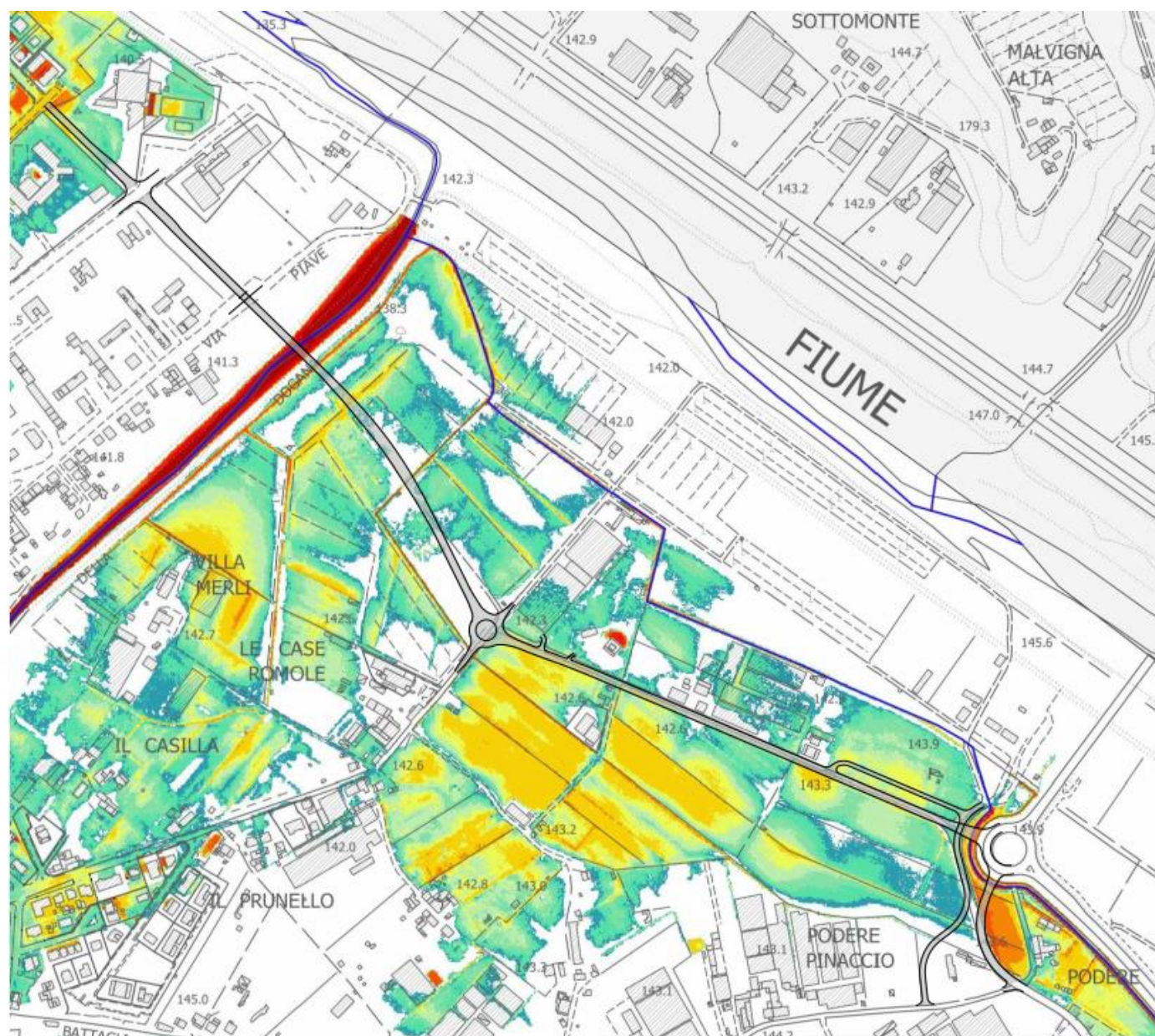
Dagli studi di modellazione idraulica, si deduce che l'intervento in oggetto non porterà apprezzabili variazioni alle dinamiche di propagazione delle piene nelle aree contermini.

Si rimanda all'Elab. 4.1.1 *Relazione idrologico-idraulica* e ai suoi allegati, dove viene riportata la Carta della pericolosità da alluvioni nella configurazione di progetto.



Tavola I.02N Carta dei battenti (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



La nuova viabilità attraversa aree caratterizzate da battenti variabili per TR200.

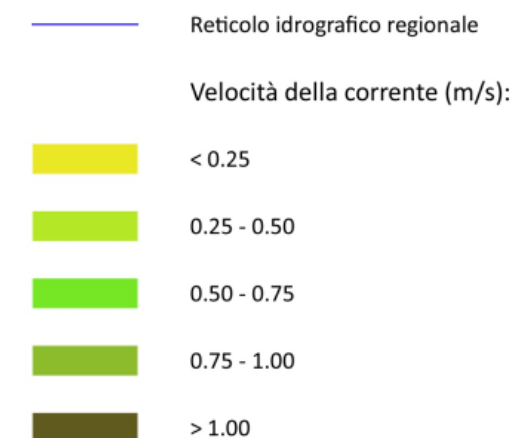
Dagli studi di modellazione idraulica, si deduce che l'intervento in oggetto non porterà significativi incrementi del battente.

Si rimanda all'Elab. 4.1.1 *Relazione idrologico-idraulica* e ai suoi allegati, dove viene riportata la Carta dei battenti nella configurazione di progetto.



Tavola I.03N Carta della velocità della corrente (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



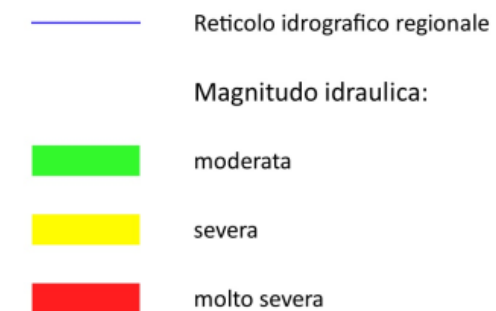
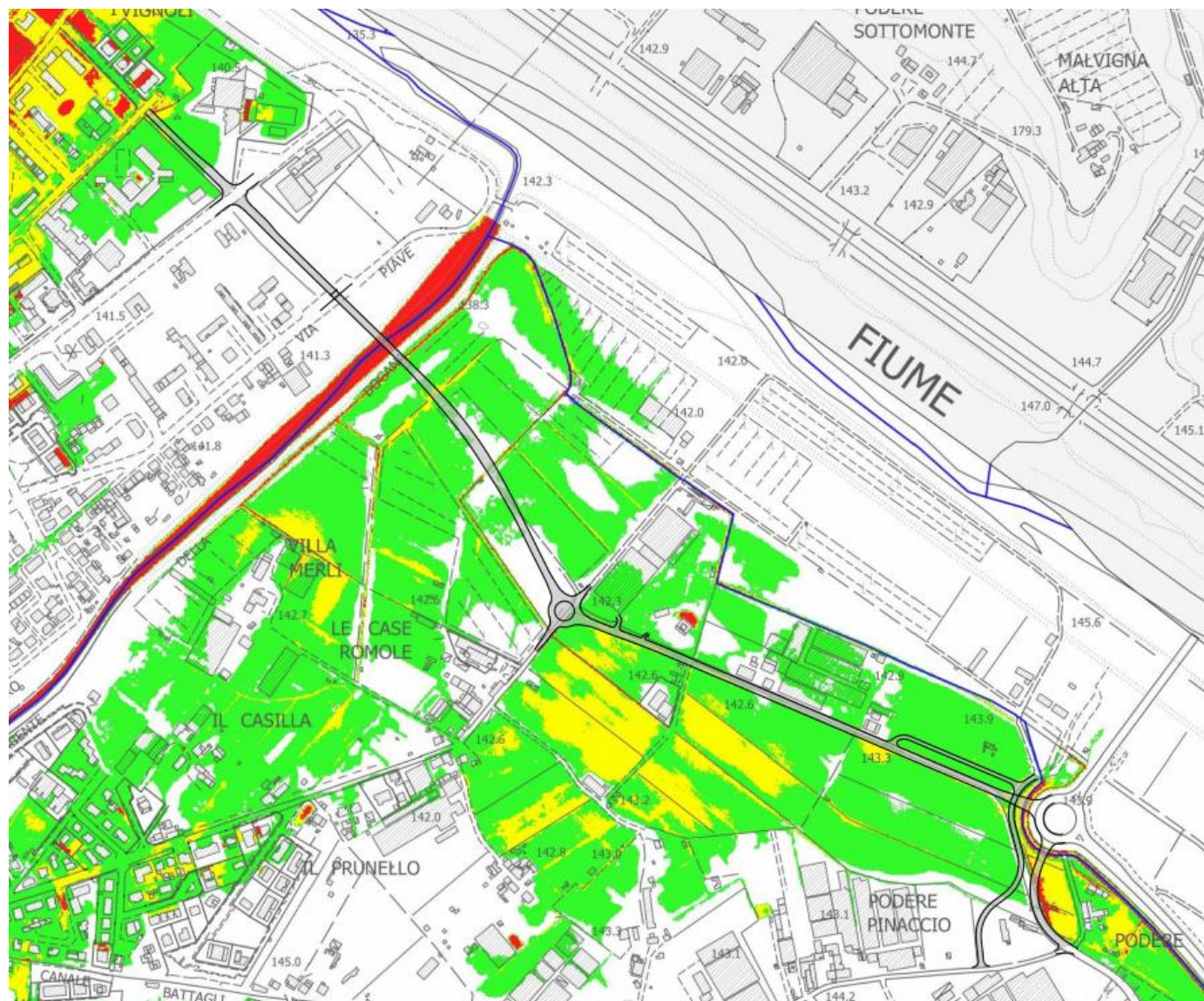
La nuova viabilità ricade in aree caratterizzate da velocità della corrente generalmente inferiore a 0.25 m/s. In alcuni tratti, la velocità è variabile da 0.25 a 0.75 m/s.

Si rimanda all'Elab. 4.1.1 *Relazione idrologico-idraulica* e ai suoi allegati, dove viene riportata la Carta della velocità della corrente nella configurazione di progetto.



Tavola I.04N Carta della magnitudo idraulica (nord)

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



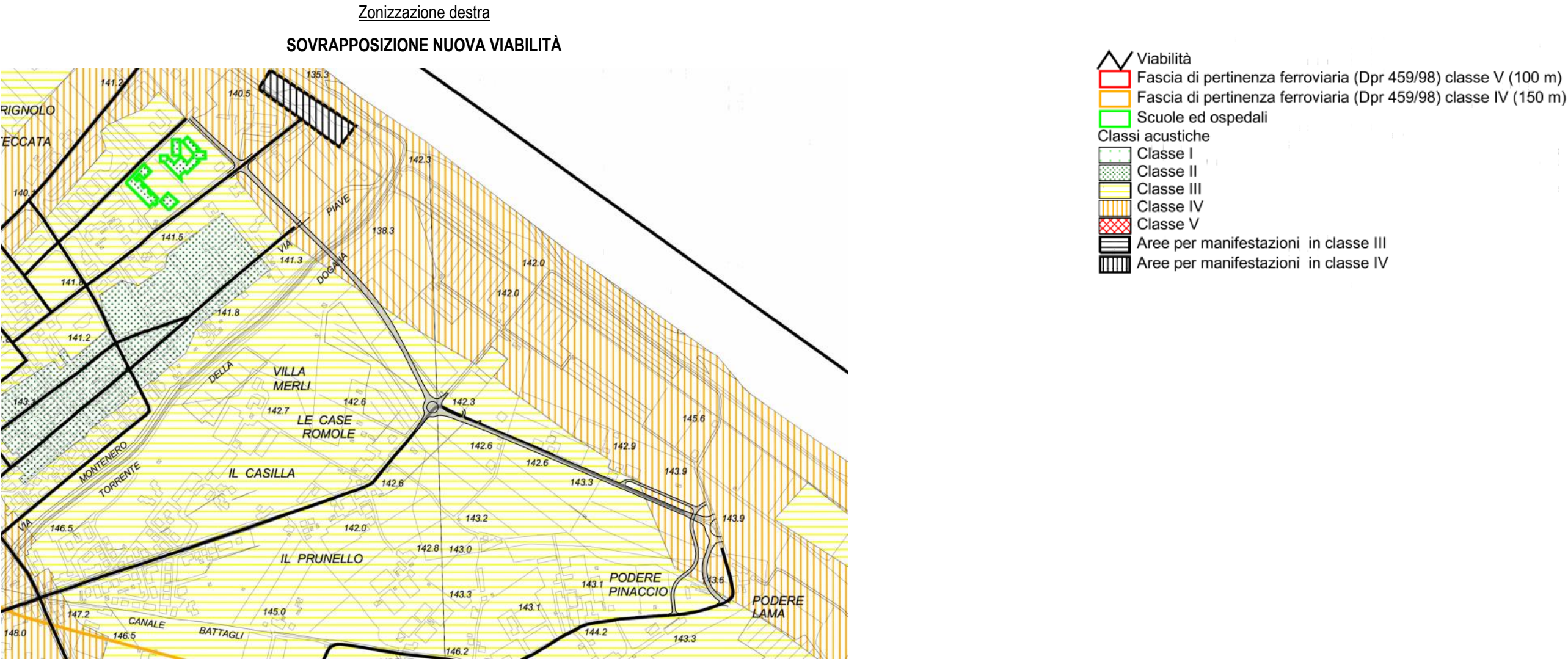
La nuova viabilità ricade in aree caratterizzate da magnitudo idraulica perlopiù moderata. In tratti limitati, la magnitudo diviene severa e/o molto severa, con particolare riferimento alle aree limitrofe alla rotatoria di Ponte Leonardo e il Torrente Dogana.

Si rimanda all'Elab. 4.1.1 *Relazione idrologico-idraulica* e ai suoi allegati, dove viene riportata la Carta della magnitudo idraulica nella corrente nella configurazione di progetto.



3.2 Piano di classificazione acustica

La Variante n. 1 al Piano comunale di Classificazione Acustica è stata approvata con D.C.C. n 109 del 22/12/2011.



L'area di intervento ricade all'interno di zone caratterizzate da classificazione acustica IV - ovvero aree contigue alla Strada Statale n.69 e via Diaz nell'abitato di Montevarchi, dove sono anche stati registrati valori di livelli sonori elevati (oltre 70 dB(A)) e alle strade urbane di scorrimento esistenti o in progetto come la variante all'attuale S.S. n. 69 - e zone caratterizzate da classificazione acustica III – ovvero le aree contigue per almeno 100 m alle aree classificate in classe IV e aree agricole dove si presume l'intensa attività di macchine operatrici agricole.

L'intervento risulta ammissibile.

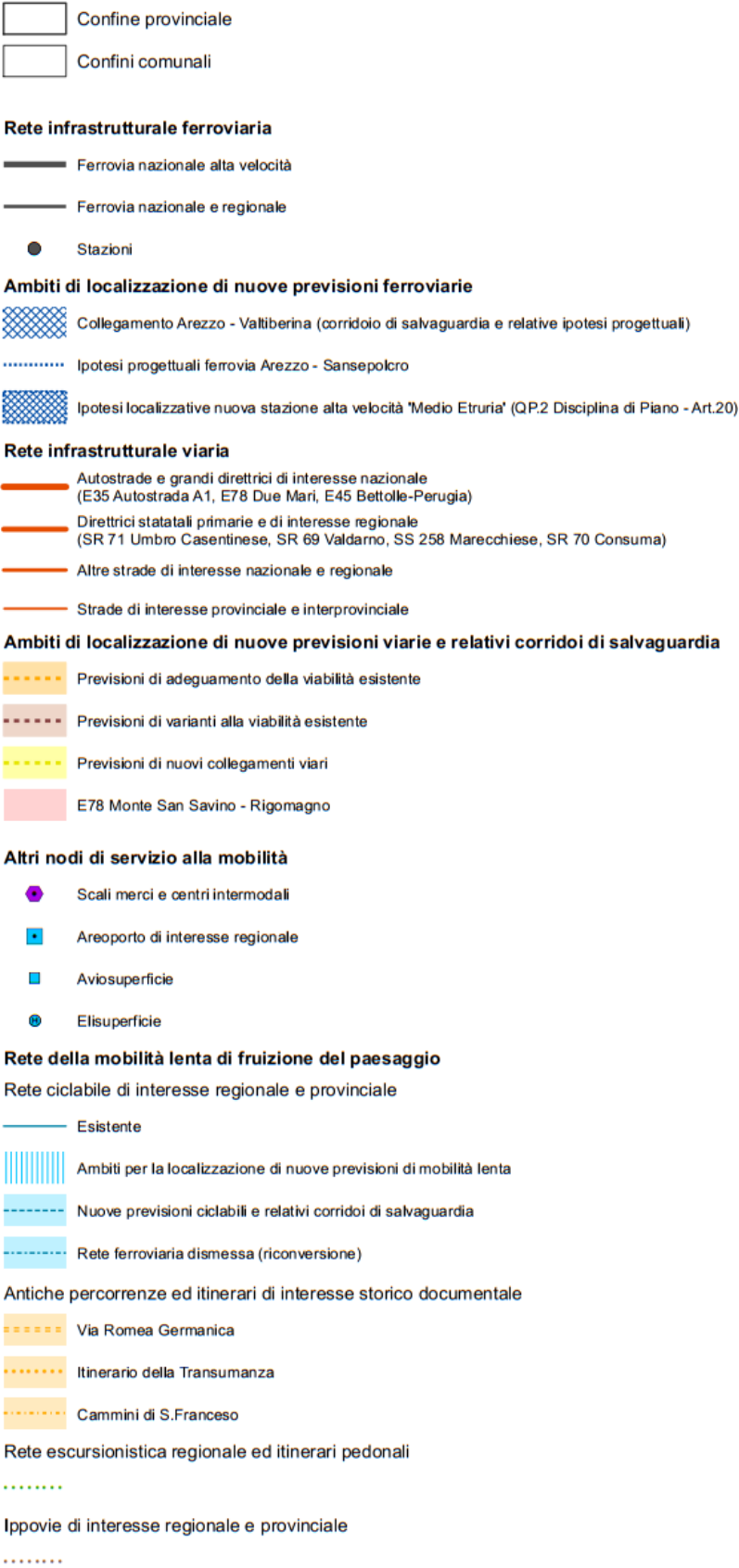
3.3 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo

La Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Arezzo è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 37 del 08/07/2022 e pubblicata sul BURT n° 42 del 19/10/2022.

Tavol QP.8 Assetto del territorio: Infrastrutture e rete della mobilità



La cartografia del PTCP prevede il nuovo collegamento viario e il relativo corridoio di salvaguardia (indicato dalla freccia magenta nell'immagine).



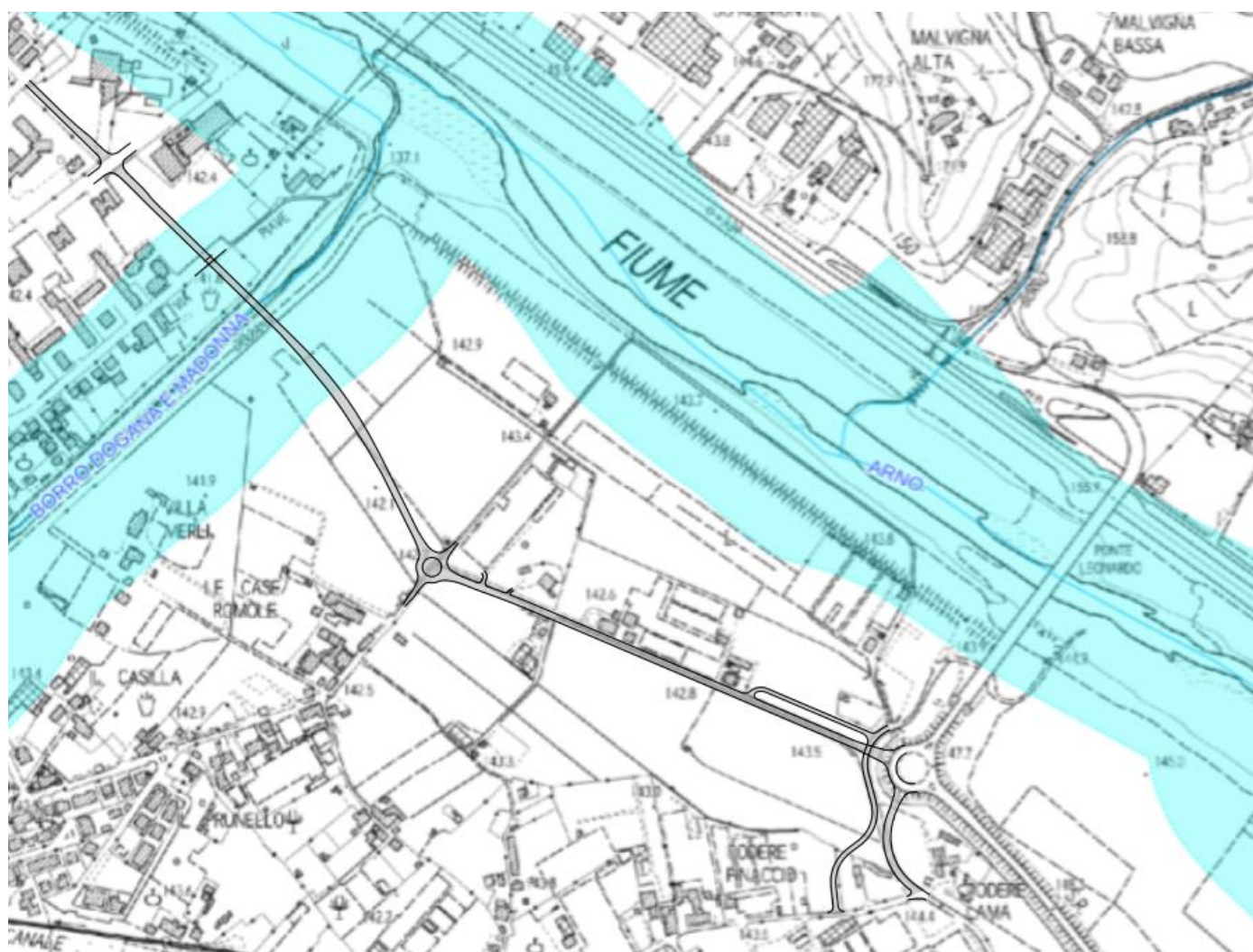


3.4 Piano di Indirizzo Territoriale

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico è stato approvato con D.C.R. n. 37 27/03/2015 e successivi Aggiornamenti e integrazioni.

Elaborato A3 allegato all'Elaborato 8B

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



- ☒ ☐ Aree tutelate per legge (D. Lgs. 42/2004, art. 142)
 - ▶ ☐ Lett. a) - I territori costieri
 - ▶ ☐ Lett. b) - I territori contermini ai laghi
 - ▶ ☒ Lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
 - ▶ ☒ Aree tutelate
 - ▶ ☐ Lett. c)
 - ▶ ☒ Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua (Allegato E)
 - ▶ ☐ Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua (Allegato E)
 - ▶ ☐ Lett. d) - Le montagne per la parte eccedente 1.200 m slm
 - ▶ ☐ Lett. e) - I circhi glaciali
 - ▶ ☐ Lett. f) - I parchi e le riserve nazionali o regionali
 - ▶ ☐ Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi
 - ▶ ☐ Lett. h) - Le zone gravate da usi civici
 - ▶ ☐ Lett. i) - Le zone umide
 - ▶ ☐ Lett. m) - Le zone di interesse archeologico

L'area di intervento risulta parzialmente vincolata ai sensi dell'art.142 lett. c) del D.lgs 42/2004 *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

In seguito all'approvazione della variante urbanistica, si dovrà provvedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

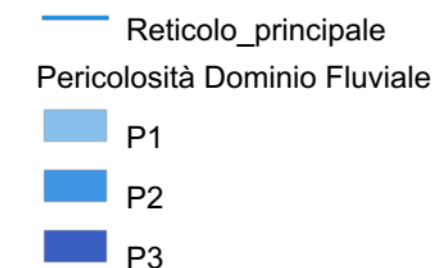
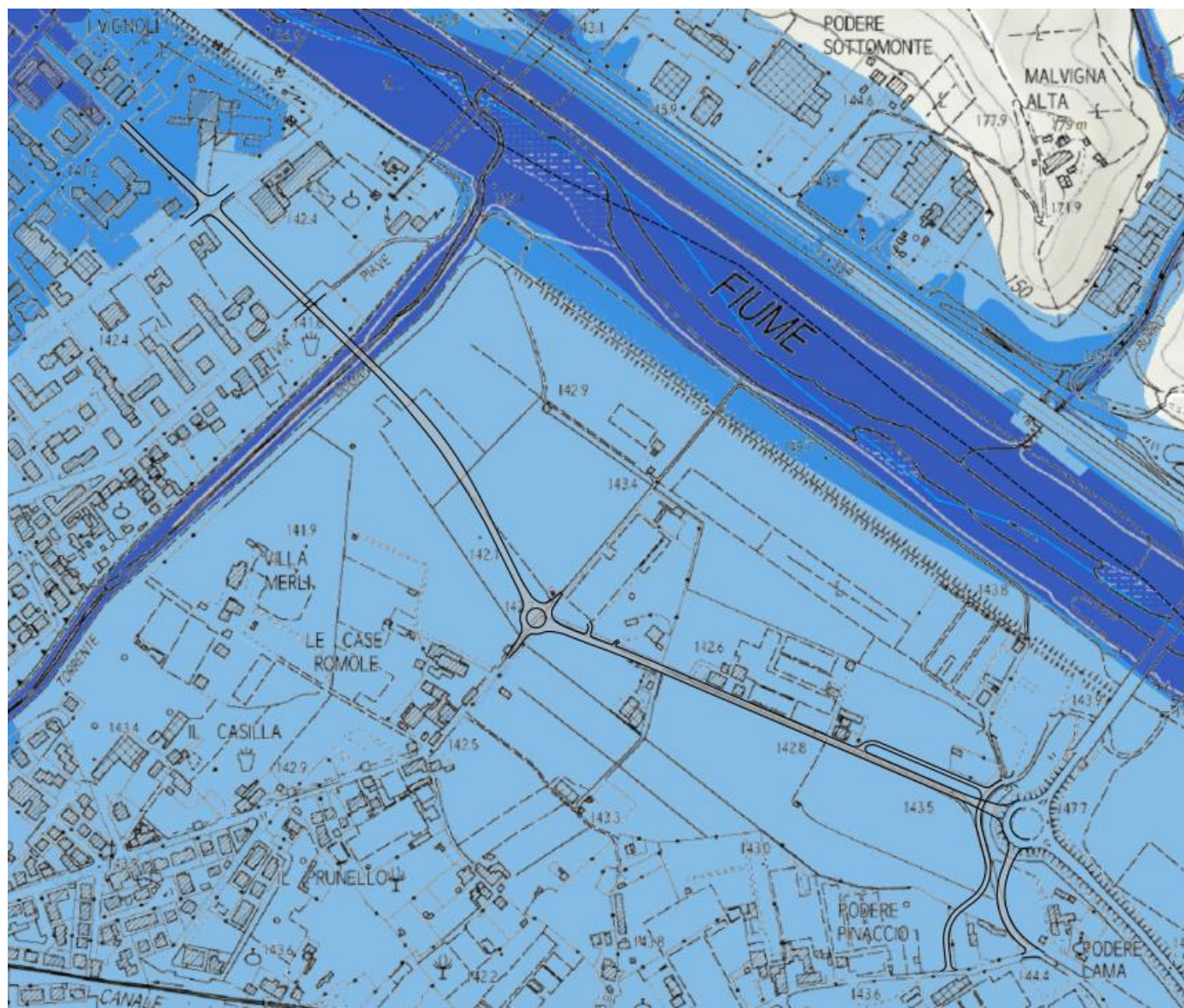


3.5 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 – secondo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, successivamente approvato con D.P.C.M. 01/12/2022, pubblicato sulla GU n. 31 del 07/02/2023.

Mappa della Pericolosità da alluvione

SOVRAPPOSIZIONE NUOVA VIABILITÀ



La nuova viabilità ricade perlopiù in aree a pericolosità da dominio fluviale P1 (bassa). In tali aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di gestione del rischio. Nelle aree a pericolosità P2 (media), che interessano il tratto da Via Amendola e Viale Matteotti, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio; tuttavia, sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio le previsioni di:

- nuove infrastrutture e opere pubbliche o di interesse pubblico;
- interventi di ampliamento della rete infrastrutturale primaria, delle opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e degli impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006;

A seguito dell'approvazione delle indagini idrologiche-idrauliche di supporto de Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale di Montevarchi da parte della struttura regionale competente, le mappe del PGRA dovranno essere aggiornate.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Elab. 4.1.1 *Relazione idrologico-idraulica* e ai suoi allegati.